



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2018**

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. (“Rekeep”) è redatta ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall’art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell’erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell’attività sanitaria c.d. “*Integrated Facility Management*”. Oggi il brand Rekeep si sviluppa intorno ad una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. “tradizionale” e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione: (i) delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi “specialistici” di *facility management*, inerenti prodotti e sistemi di prevenzione incendi e per la sicurezza, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi “*business to business*” (B2B) ad alto contenuto tecnologico, (ii) dei mercati, mediante la sub-holding Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International FM S.r.l.), costituita a fine 2015 per avviare lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali.

Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell’esercizio 2016 con la costituzione di Yougenio S.r.l., innovativa start-up attiva nell’erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di e-commerce. Tale evento ha segnato l’ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi “*business to consumer*” (B2C).

Compagine azionaria e fusione per incorporazione di CMF S.p.A.

Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2018 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

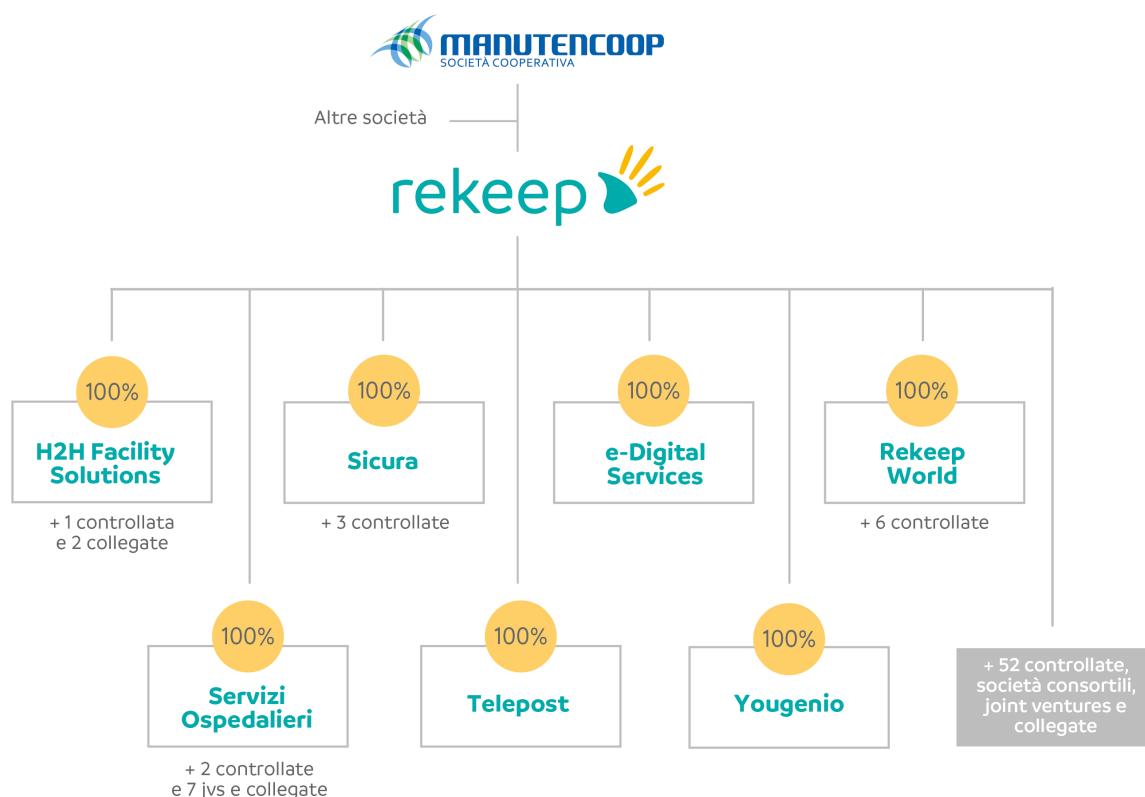
In data 26 maggio 2017 Manutencoop Società Cooperativa ha costituito in qualità di socio unico un veicolo denominato CMF S.p.A., destinato al lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse da Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2013 e rimborsare gli altri debiti finanziari dell’intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa. Inoltre, l’operazione di riassetto societario ha procurato a Manutencoop Società Cooperativa le risorse finanziarie necessarie a consentire l’exit degli Investitori che detenevano le quote di minoranza della Manutencoop Facility Management S.p.A. ed a pagare la *Vendor Note* emessa dalla stessa nell’ambito del già citato Accordo di Investimento dell’esercizio 2016. In data 13 ottobre 2017 CMF S.p.A. ha infatti completato l’acquisto delle azioni degli Investitori, rappresentative del 33,2% del capitale sociale di Manutencoop Facility Management S.p.A. in virtù dell’opzione di acquisto (*Call Option*) trasferitale da Manutencoop Società Cooperativa e riconosciuta dal patto parasociale stipulato nel luglio 2016. Nella medesima data, inoltre, si è dato luogo al conferimento ed alla vendita delle ulteriori azioni della Società di titolarità di Manutencoop Società Cooperativa a CMF S.p.A., che ne è dunque divenuta azionista unico.

In data 4 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Manutencoop Facility Management S.p.A. e l'Amministratore Unico della CMF S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella propria controllata. La Fusione è stata approvata dalle rispettive Assemblee straordinarie dei Soci in data 12 aprile 2018 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 13 aprile 2018. In esecuzione di tali Assemblee, in data 14 giugno 2018 si è dato infine corso alla stipula dell'Atto di Fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 29 giugno 2018.

La Fusione è realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. in quanto CMF S.p.A. ha contratto debito per acquisire il controllo totalitario della controllata ed il patrimonio di quest'ultima, oggetto di acquisizione, costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito. La Fusione è espressamente prevista nel regolamento del prestito obbligazionario denominato "CMF S.p.A. €360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360.000.000, emesso da CMF S.p.A. in data 6 luglio 2017, i cui titoli (Codici ISIN XS1642816554 XS1642818337) sono stati ammessi a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. La decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata fissata a partire dal 1° luglio 2018.

In data 2 luglio 2018, infine, è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale della Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A..

Al 31 dicembre 2018 l'assetto del Gruppo soggetto a Direzione e Coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa è così determinato:



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma nella seconda parte dell'anno si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; è inoltre proseguito un trend di peggioramento delle prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta degli indici azionari. Sebbene tra fine 2018 ed inizio 2019 si siano verificati segnali di distensione, in termini di prospettive globali, restano comunque elevate le preoccupazioni sui futuri sviluppi delle tensioni commerciali che hanno caratterizzato il 2018, in particolare l'esito del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, il possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e le modalità ed i successivi risvolti con le quali si concretizzerà la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita: sul finire dell'anno la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia, la BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato al fine di sostenere la crescita e l'inflazione a livelli desiderati.

In Italia, la crescita dell'economia è proseguita per il quinto anno consecutivo, segnando tuttavia un rallentamento rispetto al 2017: il PIL è cresciuto dello 0,9%, in calo rispetto alle attese e in sensibile riduzione rispetto al dato del 2017 (+1,6%) per via un rallentamento più marcato registrato nella seconda metà dell'anno.

Nonostante un indebolimento della dinamica, nel 2018 la crescita è supportata prevalentemente dal contributo positivo, sebbene in contrazione dalla seconda metà dell'anno, della domanda interna (+1%), in particolare investimenti e, in misura minore, spesa delle famiglie. L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole (+1,9%) ma il rallentamento del commercio globale, nella seconda metà dell'anno, ha influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri e la domanda estera ha difatti influito negativamente (-0,1%) sul PIL.

Il 2018 ha visto il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro con un aumento dell'occupazione nell'anno corrente, contribuendo a una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione [10,5%].

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2%, lontana dagli obiettivi di politica monetaria, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici e sono, inoltre, state riviste al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi. Le condizioni complessive dei mercati finanziari restano più tese di quelle osservate prima dell'estate, anche se i premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, rispetto ai massimi registrati in autunno, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio.

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("Non-Gaap measures") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscono informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

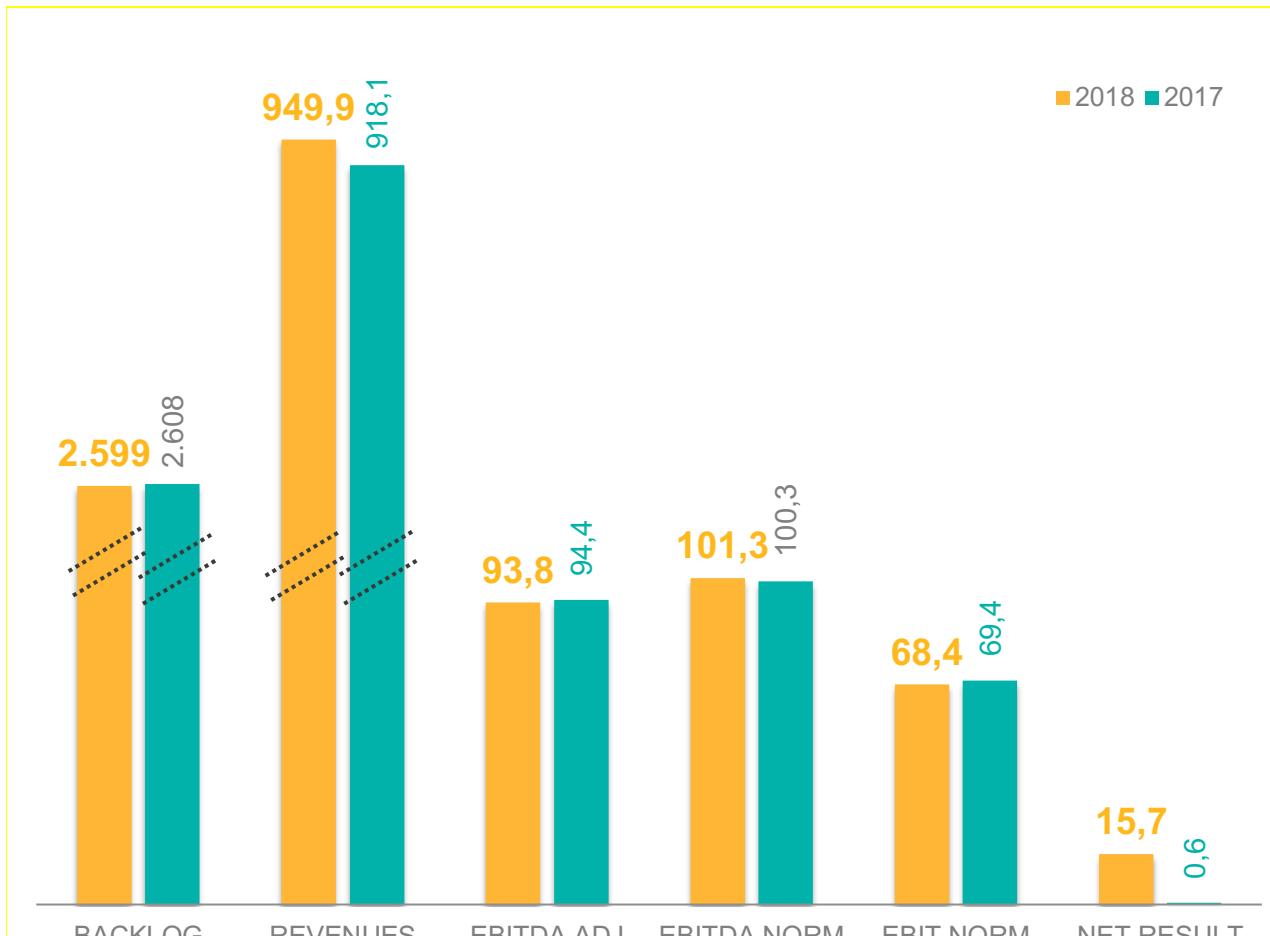
Definizione

Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (Days Payables Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
DSO	Il DSO (Days Sales Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento,

Definizione

il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

EBIT o EBITDA Adjusted	L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti dell'esercizio".
Ricavi, EBITDA o EBIT Normalized	Le grandezze Normalized rappresentano grandezze Adjusted che escludono inoltre il contributo ai risultati consolidati delle attività in start-up afferenti alla controllata Yougenio S.r.l. e al sub-gruppo controllato da Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International S.r.l.).
Gross Debt	Il Gross Debt è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) Senior Secured Notes; ii) Debiti bancari; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il Net Cash è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Net Debt	Il Net Debt è definito come il Gross Debt al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine.
PFN	La Posizione Finanziaria Netta consolidata è rappresentata dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, al netto del saldo dei crediti e altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
PFN e CCON Adjusted	Il CCON Adjusted e la PFN Adjusted comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.



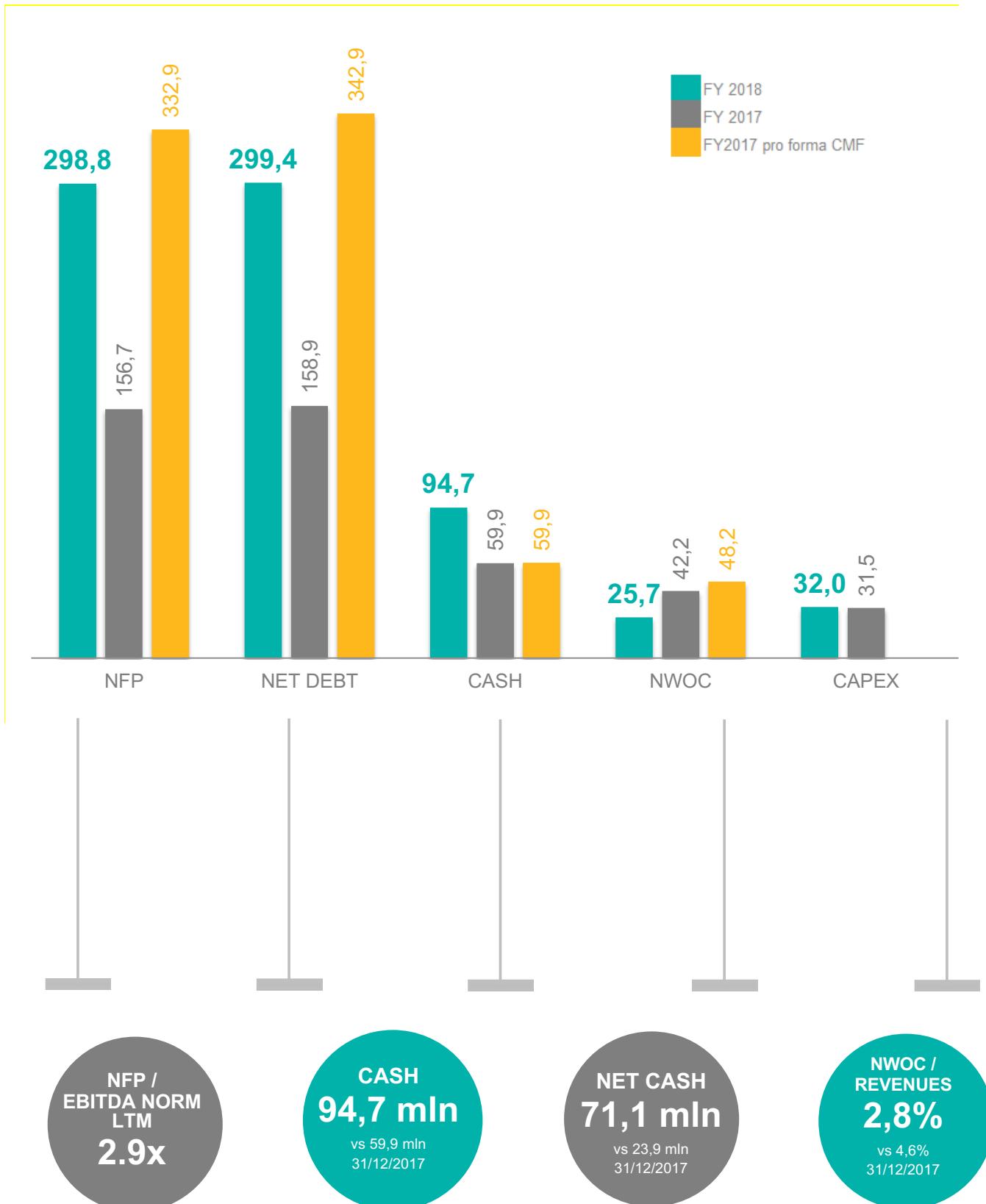
**BACKLOG/
REVENUES LTM**
2,7x
vs 2,8x
31/12/2017

REVENUES
+3,5 %
vs 31/12/2017

**EBITDA ADJ/
REVENUES**
9,9%
vs 10,3%
31/12/2017

**EBITDA NORM/
REVENUES**
10,8%
vs 10,9%
31/12/2017

**EBIT NORM /
REVENUES**
7,3%
vs 7,6%
31/12/2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2018

L'esercizio 2018 ha visto la conclusione del processo di riorganizzazione e *refinancing* del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa avviato nel corso del 2017.

Sotto il profilo societario, infatti, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha portato a compimento il processo di fusione per incorporazione della propria controllante diretta CMF S.p.A. come già previsto dal regolamento del prestito obbligazionario Senior Secured Notes emesso da quest'ultima nel corso del 2017. Con la fusione, la titolarità di tale prestito è stata trasferita direttamente in capo a Rekeep S.p.A. e tale operazione ha rappresentato per il Gruppo un'aggregazione aziendale sotto comune controllo (in quanto perfezionatasi nell'ambito del più ampio gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa) con effetti economici e finanziari sul gruppo Rekeep che si evidenziano a partire dalla data di efficacia della fusione stessa (1° luglio 2018).

L'esercizio ha altresì mostrato un'inversione dei principali indicatori economici e patrimoniali, con una ripresa del percorso di crescita che aveva risentito di una congiuntura economica non favorevole e di una persistente stagnazione sul mercato nazionale di riferimento.

Sotto il profilo strategico, nell'esercizio 2018 trimestre dopo trimestre si è confermata la ripresa della crescita dei volumi, sia per crescita organica che, in misura molto minore, per linee esterne. In particolare, nel mese di febbraio Rekeep World (già Manutencoop International S.r.l.), che ha variato la propria denominazione sociale in luglio 2018) ha acquisito la maggioranza delle azioni della società turca EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S. (fondata nel 2014 in joint-venture con un partner locale e precedentemente detenuta al 50% da Servizi Ospedalieri S.p.A.) che si occupa di lavavolo e sterilizzazione nel mercato sanitario turco.

In data 3 luglio 2018 il Gruppo ha inoltre acquisito, attraverso la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Medical Device S.r.l., società specializzata nella produzione di kit procedurali per il settore sanitario, ovvero pack monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'équipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche. L'operazione s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business dei servizi a supporto dell'attività sanitaria.

Sul piano delle performance aziendali, inoltre, si è confermato, a partire dal secondo trimestre dell'esercizio, un andamento positivo dei ricavi (+ Euro 31,8 milioni nel 2018 rispetto all'esercizio 2017) guidato dalle ricadute degli avvii dei contratti relativi al lotto ordinario 12 della Convenzione MIES 2 per cui si è completata la sottoscrizione degli ordinativi di fornitura (c.d. "OPF") relativi al citato lotto ordinario 12 della Convenzione Consip MIES2 (sottoscritta lo scorso 20 settembre 2017), e si è avviato il convenzionamento del lotto accessorio 14. E' inoltre positivo il contributo delle attività relative ai servizi specialistici, in particolare quelle del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A.. Nell'ambito della ASA *Facility Management* è inoltre proseguita l'attività di sviluppo delle Start-up del Gruppo, Rekeep World S.r.l. e Yougenio S.r.l., che mostrano segnali positivi sul fronte dei ricavi. Yougenio nel 2018 ha sfiorato i 67.000 ordini (+180% rispetto all'esercizio 2017) mentre nel mese di marzo Manutencoop Transport S.a.s. (controllata francese indiretta di Rekeep World) si è aggiudicata la gara europea indetta da SNCF (Societé National des Chemins de fer Francais), relativa alla fornitura dei servizi di *soft facility management* sulle linee del comparto di

Montrouge, per un valore pari a circa Euro 14 milioni in 4 anni (estensibili a 5 da parte del cliente). Purtroppo i risultati operativi delle start-up restano in questa fase negativi per via della distanza ancora importante tra i volumi sviluppati e quelli di break-even, cui si aggiunge l'incidenza dei costi fissi e degli investimenti necessari allo sviluppo delle attività.

Per quanto attiene infine l'ASA *Laundering&Sterilization* l'esercizio è caratterizzato da una riduzione dei volumi di Ricavi (- Euro 3,1 milioni) in ragione in particolare del termine di alcune importanti commesse oltre che da una situazione di mercato del lavanolo che ha imposto importanti ribassi in sede di rinnovo mentre continua il ritardo nello sviluppo della sterilizzazione il cui mercato di riferimento è da tempo atteso in crescita.

Progetto "Rebranding"

In data 8 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Manutencoop Facility Management S.p.A. ha approvato il progetto di modifica della propria denominazione sociale in Rekeep S.p.A.. Si è dunque avviato un percorso finalizzato all'adozione del nuovo nome e di un nuovo logo, conclusosi con la presentazione all'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2018, chiamata ad approvare la modifica dell'articolo 1 dello Statuto Sociale relativo alla denominazione sociale. La nuova denominazione ha efficacia a far data dal 2 luglio 2018, a seguito dell'iscrizione della delibera assembleare nel Registro delle Imprese di Bologna.

La nuova denominazione è frutto di un più ampio programma volto a rafforzare l'identità della Società e si pone a completamento del nuovo assetto societario che, da ottobre 2017, vede Manutencoop Società Cooperativa quale unica azionista, con il 100% del capitale sociale. Il progetto di nuova brand identity s'inserisce, inoltre, nell'ambito di una complessiva ridefinizione del sistema di organizzazione interna, oltre che nel percorso di crescita e di sviluppo del Gruppo a livello internazionale.

Risarcimento del danno subito da Rekeep S.p.A. su gara Consip del 2010

In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4.274 migliaia a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale somma è stata iscritta interamente nel conto economico dell'esercizio 2018.

In particolare, Rekeep S.p.A. (all'epoca: Manutencoop Facility Management S.p.A.) aveva proposto ricorso in appello contro il disposto del TAR Lazio che aveva ammesso ATI concorrenti al Lotto 3 ed al Lotto 6 della procedura ad evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi di *facility management* per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni (c.d. "Facility Management 3"), per la quale la Società non era risultata vincitrice. In data 23 dicembre 2013 il Giudice d'Appello aveva accolto il ricorso e, sul presupposto che tali ATI avrebbero dovuto essere escluse, annullava l'aggiudicazione dei suddetti Lotti. Formalmente sollecitata ad adempiere, in data 23 gennaio 2014 Consip S.p.A. aveva invece opposto a Manutencoop Facility Management S.p.A. la decisione di procedere alla verifica dei requisiti delle ATI risultate vincitrici e, qualora sussistenti, a riaggiudicare i Lotti oggetto del contendere a tali ATI, negando altresì il diritto della stessa ad ottenere il primo posto nelle graduatorie della gara. La Società ha dunque proposto ricorso per ottemperanza, accolto pienamente dal Consiglio di Stato con sentenza del 1° aprile 2015 che ha accertato la palese elusione da parte di Consip S.p.A. della sentenza del 2013 e la nullità degli atti da questa assunti a seguire, oltre al diritto della ricorrente a subentrare nella Convenzione. Inoltre, con tale sentenza Consip S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno subito liquidato, quanto al lucro cessante, nella misura del 3% del valore di ogni singolo Lotto e dunque in Euro 2.100 migliaia per il Lotto 3 ed Euro 2.085 migliaia per il Lotto 6, con rivalutazione monetaria del credito. Tale sentenza, notificata in forma esecutiva a Consip S.p.A. in data 17 aprile 2015, non è stata mai ottemperata né mai è stato consentito alla Società di subentrare effettivamente nell'esecuzione delle attività di cui a

tali lotti. Consip S.p.A. ha successivamente proposto ricorso per revocazione e ricorso avanti alla Corte di Cassazione, entrambi respinti rispettivamente in data 22 gennaio 2018 ed in data 29 marzo 2017. In data 27 settembre 2018 Rekeep S.p.A. ha infine presentato ricorso per ottemperanza contro Consip S.p.A. per ottenere il pagamento delle somme dovute (oltre a interessi e oneri accessori) e la nomina di un commissario ad acta che, in caso di decorso infruttuoso dei termini assegnati a Consip S.p.A., provvedesse all'esecuzione della sentenza del 2015. Stante il sopra citato pagamento delle somme dovute, in data 13 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha formalmente dichiarato cessata la materia del contendere.

Nuovo contratto per la cessione pro-soluto di crediti commerciali

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il contratto ha durata triennale e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da Rekeep S.p.A. e da Servizi Ospedalieri S.p.A. nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Acquisizioni e cessioni di quote societarie

In data 15 gennaio 2018 la controllata Rekeep World S.r.l. (precedentemente: Manutencoop International FM S.r.l.) ha ceduto una quota del 30% del capitale sociale della Manutencoop France S.a.r.l. ad un prezzo di Euro 30 migliaia alla TMS Servizi Integrati S.r.l.. In seguito a tale cessione la percentuale di partecipazione del Gruppo nella Manutencoop France S.a.r.l. diviene pari al 70%.

In data 28 febbraio 2018 la medesima controllata ha acquisito una quota rappresentativa dell'1% del capitale sociale della EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S., ("EOS") con sede ad Ankara (Turchia) ad un prezzo pari ad Euro 2 milioni. In seguito all'acquisizione, ai sensi dell'IFRS10 il Gruppo acquisisce il controllo della società turca, il cui capitale sociale era già posseduto dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una percentuale pari al 50%. La percentuale di partecipazione del Gruppo nella EOS diviene pertanto pari al 51%.

In data 2 maggio 2018 Rekeep World S.r.l. ha inoltre acquisito una partecipazione pari al 50,98% del capitale della Rekeep United Yonetim Hizmetleri A.Ş.. La società è inoltre partecipata da United Group, player turco con un fatturato annuo pari a circa Euro 60 milioni ed oltre 4.000 dipendenti. Una quota residuale è inoltre detenuta da GESIDI Engineering Architecture, società che opera nel campo dell'architettura applicata. L'iniziativa è volta a favorire l'integrazione strategica delle competenze del Gruppo Rekeep nel settore sanitario con quelle di United Group nell'*integrated facility management*, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo del business di entrambe le Società in Turchia.

In data 3 luglio 2018 la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha acquisito una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Medical Device S.r.l., società specializzata nella produzione di kit procedurali per il settore sanitario, ovvero pack monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'équipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche. L'operazione si è conclusa attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad Euro 2,0 milioni da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. e s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business

dei servizi a supporto dell'attività sanitaria. Medical Device S.r.l., che ha sede in Montevarchi (Arezzo), ha registrato nell'esercizio 2017 ricavi pari ad Euro 4,4 milioni e conta circa 30 dipendenti. Essa ha acquisito negli anni le certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati.

In data 20 luglio 2018 si è infine perfezionata la vendita del 31,98% del capitale sociale della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.. La società in oggetto è il veicolo costituito da Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.), Sinloc S.p.A. e Siram S.p.A. per la progettazione, il finanziamento, la realizzazione e la gestione dell'intervento di riqualificazione energetica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, secondo una concessione in project financing. A seguito dell'operazione la quota di partecipazione residua di Rekeep S.p.A. nella società è pari al 5%. La cessione ha inoltre avuto per oggetto l'intero credito relativo al prestito soci fruttifero alla data del 20 luglio 2018, pari ad Euro 2,1 milioni. Il corrispettivo complessivo, pari ad Euro 6,1 milioni, è stato interamente incassato alla data della cessione.

Infine, Rekeep S.p.A. ha ceduto in data 28 dicembre 2018 una quota pari al 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp (“3i EOPF”), fondo di investimento gestito da 3i Investments Plc. MFM Capital è la holding costituita da Rekeep S.p.A. in cui sono state trasferite le principali partecipazioni del Gruppo nelle società di progetto legate a diversi progetti in project financing ed in concessione di servizi, oltre che i crediti finanziari derivanti dai prestiti sociali concessi alle stesse. Tali società nello specifico sono le seguenti:

- › Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A. (Project financing dell'Ospedale San Gerardo di Monza);
- › Arena Sanità S.p.A. (Project financing del Policlinico di Borgo Roma e dell'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento di Verona);
- › Genesi Uno S.p.A. (Project financing dell'Ospedale civile di Legnano);
- › Sesamo S.p.A. (Project financing dell'Ospedale civile di Baggiovara - Modena);
- › Terza Torre S.p.A. (Project financing Sede Regione Emilia Romagna);
- › Alessandria Project Value S.r.l. (Concessione di Servizi per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Alessandria).

3i ha corrisposto un corrispettivo pari ad Euro 9,1 milioni alla sottoscrizione dell'accordo mentre il corrispettivo differito pari ad Euro 5,0 milioni sarà corrisposto in tranches successive alla conclusione della fase di costruzione dei progetti in corso. E' inoltre previsto un ulteriore corrispettivo fino ad un massimo di Euro 2 milioni a titolo di Earn-out al verificarsi in futuro di alcune condizioni contrattuali legate al raggiungimento di determinati livelli di performance delle singole SPV.

Il Gruppo Rekeep mantiene una partecipazione pari al 5% di MFM Capital S.r.l. oltre che partecipazioni minoritarie nelle singole società di progetto, assicurando in questo modo la continuità delle attività di gestione dei servizi di propria competenza.

L'operazione permette, inoltre, la creazione di una partnership strategica con 3i EOPF, nell'ottica di affiancare alla capacità operativa del Gruppo Rekeep le competenze di un partner finanziario di rilievo internazionale, favorendo un modello di crescita delle attività che fa leva sulla sua capacità di attrarre e valorizzare partnership strategiche a livello globale.

1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2018

	Per il trimestre chiuso al 31 dicembre			Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017	%	2018	2017	%
Ricavi	263.138	253.632	+3,7%	949.882	918.091	+3,5%
EBITDA Adjusted (*)	24.879	24.323	+2,3%	93.843	94.443	-0,6%
EBITDA Adjusted % su Ricavi Adjusted	9,6%	9,6%		9,9%	10,3%	
EBITDA Normalized (*)	27.061	25.785	+5,0%	101.309	100.340	+1,0%
EBITDA Normalized % su Ricavi Normalized	10,4%	10,2%		10,8%	10,9%	
EBIT Adjusted (*)	15.254	17.268	-11,7%	60.137	63.395	-5,1%
EBIT Adjusted % sui Ricavi Adjusted	5,9%	6,8%		6,4%	6,9%	
Risultato netto consolidato	5.362	(17.198)		15.843	715	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2018 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 263,1 milioni, a fronte di Euro 253,6 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva (+ Euro 9,5 milioni) che consolida il trend di crescita dei volumi che ha caratterizzato l'esercizio 2018. In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4,3 milioni a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale provento è stato iscritto nella voce "Altri ricavi" ed è da considerarsi come provento non ricorrente, e pertanto non incluso nelle grandezze Adjusted e Normalized.

La variazione positiva dei Ricavi consolidati rispetto al dato del quarto trimestre dell'esercizio precedente ha un impatto più significativo sul mercato Sanità (+ Euro 12,2 milioni) che continua a beneficiare dei volumi garantiti dal nuovo convenzionamento MIES 2 (+ Euro 7,1 milioni nel trimestre, con un convenzionamento iniziato solo a partire dal secondo trimestre 2018), oltre che da alcune commesse presso Aziende Sanitarie Locali (in particolare Asl Frosinone) che sono state avviate solo tra la fine dell'esercizio 2017 e l'inizio dell'esercizio 2018. Sono inoltre rilevati i ricavi della società turca EOS, consolidata integralmente solo a partire dal secondo trimestre 2018 e che ha contribuito ai ricavi del trimestre per Euro 0,9 milioni.

Il mercato Pubblico, di contro, mostra nel confronto dei trimestri una flessione (- Euro 8,9 milioni) nonostante il contributo positivo di alcuni contratti avviati nell'esercizio 2018, non presenti nell'esercizio precedente (ed in particolare, del servizio avviato in territorio francese presso SNCF per Euro 1,0 milioni). Effetti di segno opposto ha avuto invece la progressiva scadenza di contratti relativi ad alcuni convenzionamenti di esercizi precedenti ormai giunti al termine e fin qui prorogati sino a nuove aggiudicazioni (tra cui Consip Uffici, Consip Sie2 e Consip Scuole) oltre che ad alcuni specifici contratti quale quello relativo al Lotto2 con l'azienda di trasporto romana (ATAC).

Il fatturato nel mercato Privato, infine, mostra un lieve miglioramento rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2017 (+ Euro 1,9 milioni) principalmente per il contributo positivo dato dai servizi specialistici (in particolare dal Gruppo Sicura, Yougenio e Medical Device), con un differenziale netto, rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio 2017, positivo e pari ad Euro 1,8 milioni.

In termini di ASA, il fatturato del *Facility Management* fa da traino alla sopra citata performance positiva dei ricavi del trimestre con un incremento di Euro 9,1 milioni, attestandosi nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 230,9 milioni a fronte di Euro 221,8 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio 2017. In tale ASA si collocano tutte le variazioni positive sopra descritte, fatta eccezione per il contributo di Medical Device (+ Euro 0,9 milioni) che afferisce all'ASA *Laundering&Sterilization*. Il fatturato del quarto trimestre 2018 di quest'ultima mostra una sostanziale stabilità (+ Euro 0,3 milioni, passando da Euro 32,6 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 32,9 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2018), a fronte dell'importante numero di rinnovi di commesse in portafoglio avvenuti nella seconda parte dell'esercizio 2017 a corrispettivi mediamente inferiori.

Il **Backlog** al 31 dicembre 2018 si attesta ad Euro 2.599 milioni, sostanzialmente invariato rispetto a quanto rilevato alla chiusura del trimestre precedente (Euro 2.589 milioni al 30 settembre 2018) e al 31 dicembre 2017 (Euro 2.608 milioni). Il rapporto Backlog/Ricavi al 31 dicembre 2018 è pari a 2,7x (2,8x al 31 dicembre 2017).

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 24,9 milioni, con un incremento di 0,6 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (quando era pari ad Euro 24,3 milioni). In particolare, l'ASA *Facility Management* manifesta un incremento pari ad Euro 0,9 milioni, anche a fronte di una perdita operativa *adjusted* delle start-up Yougenio S.r.l. e Rekeep World S.r.l. (incluse in tale ASA) pari ad Euro 2,2 milioni nel quarto trimestre 2018 ed Euro 1,5 milioni nel quarto trimestre 2017. L'ASA *Laundering&Sterilization* mostra di contro una flessione pari ad Euro 0,4 milioni, pur a fronte del contributo positivo della Medical Device nel trimestre (+ Euro 0,2 milioni). Il tutto si riflette in una sostanziale stabilità della marginalità media (**EBITDA Adjusted/Ricavi**) che si attesta al 9,6% in entrambi i trimestri di confronto. La marginalità nel trimestre, in termini di EBITDA, è tuttavia in recupero per quanto riguarda l'ASA *Facility Management* (dove passa dal 7,7% al 7,9%) mentre subisce una flessione nell'ASA *Laundering&Sterilization*, dove passa dal 22,4% al 21,2%.

L'**EBIT Adjusted** del trimestre chiuso al 31 dicembre 2018 si attesta ad Euro 15,3 milioni a fronte di Euro 17,3 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una marginalità relativa in calo nei due trimestri (5,9% dei relativi Ricavi *Adjusted* nel quarto trimestre 2018 contro 6,8% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente). Il differenziale risente, in termini assoluti, dell'andamento positivo già evidenziato per l'**EBITDA Adjusted** (+ Euro 0,6 milioni) cui si aggiungono minori svalutazioni di crediti (al netto dei rilasci) per Euro 1,7 milioni (legate ad alcune specifiche posizioni di rischio appostate nel quarto trimestre 2017) ma si sottraggono maggiori ammortamenti per Euro 0,4 milioni e maggiori accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri futuri per Euro 3,9 milioni. Questi ultimi derivano dal confronto tra accantonamenti netti nell'ultimo trimestre 2018 per Euro 1,9 milioni e rilasci netti nel IV trimestre 2018 per Euro 1,9 milioni. Il diverso andamento dei due trimestri a confronto è attribuibile da un lato all'effetto di maggiori riversamenti di fondi nell'ultimo trimestre 2017 (+ Euro 0,5 milioni) e dall'altro ad una diversa incidenza nei trimestri dell'anno delle stime di rischio, che si sono concentrate nel 2018 nel quarto trimestre mentre avevano avuto una distribuzione più omogenea nel corso dei trimestri dell'esercizio precedente.

Il **Risultato netto consolidato** del trimestre, infine, è positivo e pari ad Euro 5,4 milioni mentre era negativo e pari ad Euro 17,2 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2017, quando accoglieva significativi costi di natura non ricorrente (Euro 11,6 milioni) legati all'operazione di *refinancing* del Gruppo realizzata nell'ultimo trimestre dell'esercizio. All'**EBIT consolidato** del trimestre si aggiungono infatti maggiori oneri finanziari netti (esclusi gli elementi non ricorrenti dell'ultimo trimestre 2017) per Euro 4,6 milioni,

legati principalmente al costo delle maggiori cessioni di crediti pro-soluto nonché agli interessi sul prestito obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni emesso nel corso dell'esercizio 2017 (e confluito interamente in Rekeep S.p.A. dopo la fusione con CMF S.p.A. del 1° luglio 2018) rispetto al prestito obbligazionario estinto in data 13 ottobre 2017 per nominali Euro 300 milioni successivamente sostituito, fino alla fusione con CMF S.p.A., dal *Proceeds Loan* per nominali Euro 190,3 milioni alla data di emissione.

	31 dicembre 2018	30 settembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	25.749	43.668	42.200	48.170
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(298.788)	(323.896)	(156.706)	(332.922)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2018 registra una ulteriore riduzione rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (- Euro 16,5 milioni) e rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 17,9 milioni). Si rilevano in particolare minori crediti commerciali per Euro 11,2 milioni (+ Euro 12,1 milioni nell'ultimo trimestre) e maggiori debiti commerciali per Euro 6,6 milioni (+ Euro 30,2 milioni nell'ultimo trimestre), a fronte di una Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) che passa da Euro 156,7 milioni al 31 dicembre 2017 ad Euro 298,8 milioni al 31 dicembre 2018. Tale ultima variazione è significativamente influenzata dalla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A., ai sensi di quanto previsto nel regolamento del prestito obbligazionario Senior Secured Notes emesso nel corso dell'esercizio 2017 per nominali Euro 360 milioni. Gli effetti contabili, civilistici e fiscali della fusione decorrono dal 1° luglio 2018 e a partire da tale data la titolarità di tale prestito obbligazionario è stata trasferita in capo a Rekeep S.p.A., con conseguente estinzione del *Proceeds Loan* a questa precedentemente concesso (pari a nominali Euro 174,2 milioni alla data della fusione). Rispetto al valore consolidato che pro-forma la fusione al 31 dicembre 2017, la PFN evidenzia di contro un miglioramento pari ad Euro 34,1 milioni.

Sono state effettuate nel corso dell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali verso istituti di Factoring per complessivi Euro 163,3 milioni, di cui Euro 46,2 milioni nel quarto trimestre.

Il DSO si attesta al 31 dicembre 2018 a 169 giorni, a fronte di 165 giorni al 30 settembre 2018 e 164 giorni al 31 dicembre 2017. Il DPO si è d'altro canto attestato a 248 giorni, a fronte di 230 giorni al 30 settembre 2018 e 246 giorni al 31 dicembre 2017. La dinamica degli incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha portato nel quarto trimestre una generazione complessiva di flussi finanziari (+ Euro 18,2 milioni), in ragione di un lieve incremento nei tempi di incasso da clienti a fronte di un fisiologico rallentamento nei tempi di pagamento dei fornitori.

La Posizione Finanziaria (**PFN**) si decrementa nel trimestre per Euro 25,1 milioni. I flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 8,0 milioni) si sommano algebricamente al cash flow positivo derivante dalla variazione del CCON (+ Euro 18,2 milioni) e agli impegni di risorse per investimenti industriali netti (Euro 11,7 milioni). Gli investimenti finanziari generano d'altro canto un flusso positivo pari ad Euro 10,7 milioni, legato principalmente alla vendita a 3iEOPF della maggioranza delle quote di MFM Capital S.r.l., ad un corrispettivo versato al closing pari ad Euro 9,1 milioni ed un prezzo differito di Euro 5,0 milioni di cui Euro 2,7 milioni con previsioni di incasso entro l'esercizio 2019, iscritti nelle Attività finanziarie correnti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Emerge inoltre un flusso finanziario positivo per Euro 1,2 milioni per altre variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative, ed in particolare a fronte della dinamica dei saldi netti a credito dell'IVA delle società del Gruppo (che si decrementano per Euro 2,3 milioni anche a fronte di cessioni pro-soluto del trimestre per Euro 7,7 milioni) oltre che della dinamica stagionale dei debiti/crediti verso dipendenti e relative ritenute fiscali e previdenziali (che si incrementano per Euro 2,4 milioni, a seguito del pagamento in dicembre delle 13-esime mensilità e alla fruizione delle ferie). Si rilevano infine nel trimestre utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR per Euro 1,3 milioni.

2. SVILUPPO COMMERCIALE

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 647,5 milioni, di cui Euro 309,2 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale.

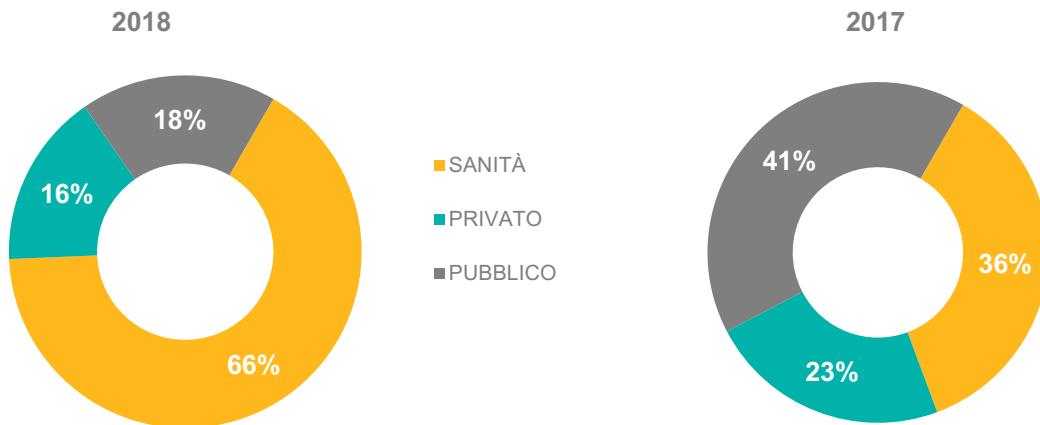
Tale dato, in coerenza con il passato, è riferito alle sole commesse pluriennali acquisite nell'ambito dei servizi del *facility management* c.d. "tradizionale", del lavanolo e della sterilizzazione dello strumentario chirurgico, oltre che dei servizi di natura tecnologica "B2B" della e-Digital Services S.r.l.. Non è qui rappresentato invece il portafoglio commerciale delle società afferenti al sub-Gruppo controllato da Sicura S.p.A., i cui contratti hanno durata media non superiore all'anno. Tali società, tuttavia, hanno un peso sui volumi produttivi consolidati non particolarmente rilevante (circa il 4% nell'esercizio 2018).

L'acquisto del mercato Sanità, pari nell'esercizio ad Euro 430,1 milioni, pesa in misura prevalente sul totale (66% complessivamente), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 113,8 milioni e nel mercato Privato per Euro 103,6 milioni.

In particolare, in data 20 Settembre 2017 Rekeep S.p.A. aveva sottoscritto con Consip S.p.A. le convenzioni per i due lotti della gara "MIES 2" relativi all'affidamento di un Multiservizio Tecnologico Integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie. I due lotti riguardo rispettivamente le regioni Calabria e Sicilia (Lotto ordinario 12) e le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, cui si aggiungono le province lombarde di Bergamo, Brescia, Lecco, Como e Sondrio (Lotto accessorio 14). Le Convenzioni hanno una durata biennale mentre i singoli contratti attuativi che potranno essere sottoscritti dagli Enti Pubblici in tale arco temporale potranno avere una durata di 5/7 anni, a discrezione degli Enti, a partire dall'attivazione delle singole forniture, con un massimale complessivo di pertinenza di Rekeep S.p.A., per il periodo indicato, estendibile sino a circa Euro 250 milioni. La sottoscrizione degli ordinativi di fornitura relativi al lotto ordinario 12 e del lotto accessorio 14 ha comportato nel periodo acquisizioni di nuovo portafoglio per circa Euro 184 milioni (incluse nei valori complessivi di acquisito descritti sopra), cui si sommano i circa Euro 5 milioni già sottoscritti nel mese di dicembre 2017.

Nello stesso mercato Rekeep S.p.A. ha inoltre rinnovato i contratti per i servizi energetici tramite Convenzione Intercenter presso alcune delle principali AUSL dell'Emilia Romagna.

ACQUISITO PER MERCATO DI RIFERIMENTO AL 31 DICEMBRE



Nel mercato Sanità il Gruppo ha infine acquisito, tramite Servizi Ospedalieri S.p.A., una importante commessa per servizi di lavanolo di durata quinquennale presso le aziende sanitarie della regione Umbria che aderiscono ad Umbria Salute S.c.a.r.l.. E' stato inoltre acquisito il servizio triennale di lavanolo presso presidi KOS Care in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Marche.

Nel mercato Pubblico nazionale sono inoltre stati prorogati i lotti regionali per i servizi di cleaning di Trenitalia S.p.A., relativamente a Lombardia, Piemonte e Calabria. Sono inoltre stati acquisiti servizi manutentivi presso la Provincia di Reggio Emilia e servizi energetici presso il Comune di Valsamoggia, nella forma della concessione di servizi con durata quindicinale, e presso gli istituti scolastici della Città Metropolitana di Bologna nell'ambito della convenzione regionale per i servizi energetici.

Primi positivi segnali arrivano inoltre dai mercati internazionali (Francia in particolare), dove il Gruppo ha ottenuto l'aggiudicazione di servizi triennali di cleaning per conto di SNCF (il principale operatore nazionale per la gestione dei servizi di trasporto rotabile) in località Montrouge (Parigi) per un totale di ricavi previsti di circa Euro 14 milioni in 4 anni, con possibilità di estensione di un ulteriore anno. I servizi sono stati avviati nel corso del secondo trimestre 2018. Anche nel territorio turco la controllata Rekeep United ha acquisito e sta avviando servizi di *cleaning* di durata biennale presso alcuni istituti universitari, per un importo pluriennale complessivo pari Euro 1,9 milioni.

L'acquisto dell'esercizio nel mercato Privato è pari infine ad Euro 52 milioni (11% sul totale). Tra le acquisizioni più significative si possono citare i rinnovi di alcuni contratti di cleaning presso punti vendita della GDO (Carrefour e Coop Alleanza 3.0) ed i contratti di manutenzione presso punti vendita Auchan. Sono inoltre stati acquisiti e rinnovati contratti di cleaning presso strutture del comparto assicurativo e bancario, quali Gruppo Unipol e Cariparma-Credit Agricole.

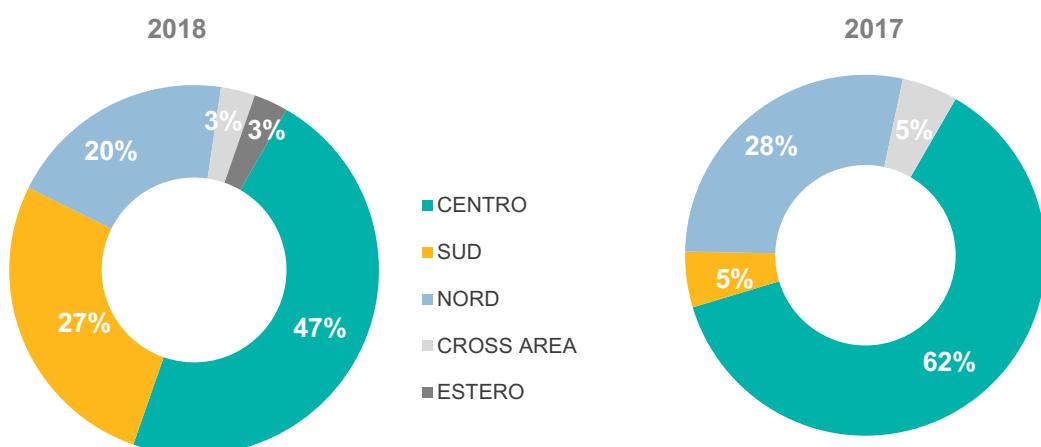
Valutando le acquisizioni di commesse del periodo in termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il *Facility management* ha acquisito commesse per Euro 536,8 milioni (di cui Euro 184 milioni relativi al già citato Consip Mies 2) ed il *Laundering & Sterilization* per Euro 110,6 milioni. Tutte le acquisizioni del mercato Privato rientrano nell'ASA *Facility management*.

ACQUISITO PER ASA AL 31 DICEMBRE



Una rappresentazione della distribuzione territoriale del portafoglio commerciale di nuova acquisizione nell'esercizio è inoltre fornita nel seguito:

ACQUISITO PER AREA DI RIFERIMENTO AL 31 DICEMBRE



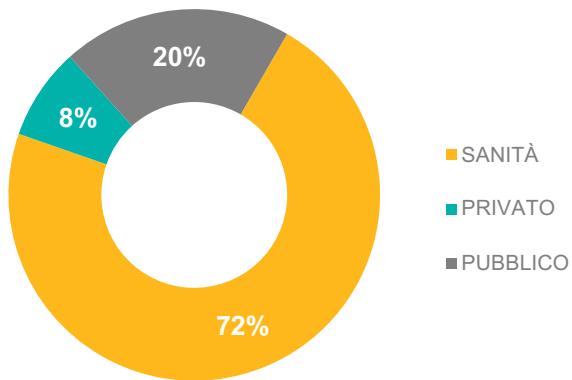
Backlog

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Il Backlog, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2018	2017	2016
Backlog	2.599	2.608	2.845

BACKLOG PER MERCATO



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO 2018

3.1 Risultati economici consolidati dell'esercizio 2018

Si riportano di seguito i principali dati reddituali relativi all'esercizio 2018 confrontati con i dati dell'esercizio 2017:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017	2018	2017
Ricavi	949.882	918.091	263.138	253.632
Costi della produzione	(860.427)	(829.484)	(238.150)	(238.985)
EBITDA	89.455	88.607	24.988	14.647
EBITDA %	9,4%	9,7%	9,5%	5,8%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(31.122)	(30.280)	(7.673)	(8.952)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(2.584)	(143)	(1.952)	621
Risultato operativo (EBIT)	55.749	58.184	15.363	6.316
EBIT %	5,9%	6,3%	5,8%	2,5%
Rivalutazioni / (svalutazioni) di società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.466	(1.945)	265	(2.974)
Oneri finanziari netti	(32.946)	(39.514)	(11.186)	(18.148)
Risultato prima delle imposte (EBT)	24.269	16.725	4.442	(14.806)
EBT %	2,6%	1,8%	1,7%	ND
Imposte sul reddito	(8.426)	(16.010)	920	(2.392)
Risultato da attività continuative	15.843	715	5.362	(17.198)
Risultato da attività operative cessate	0	0	0	0
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	15.843	715	5.362	(17.198)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	1,7%	0,1%	2,0%	ND
Interessenze di terzi	(109)	(73)	32	(24)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	15.734	642	5.394	(17.222)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	1,7%	0,1%	2,0%	ND

Il 1° luglio 2018 è divenuta efficace la fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Manutencoop Società Cooperativa quale veicolo destinato al lancio di un'emissione obbligazionaria Senior Secured, come già descritto nella Premessa al presente documento. Il conto economico consolidato, dunque, è influenzato a partire dal terzo trimestre 2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito

obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito di tale fusione e conseguente estinzione del *Proceeds Loan* concesso da CMF nell'ambito dell'operazione di *refinancing* (pari ad Euro 174,2 milioni alla data della fusione stessa). Il veicolo CMF S.p.A., d'altro canto, non svolgeva attività ulteriori oltre a quanto previsto dal regolamento del prestito obbligazionario e pertanto non si evidenziano impatti significativi sui risultati operativi (Ricavi, EBITDA ed EBIT) dell'incorporante.

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio i seguenti elementi di natura non ricorrente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	241	428
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.425	3.418
Progetto Rebranding	3.904	
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	2.092	
Risarcimento danni da Consip S.p.A.	(4.274)	
Oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti		(6.152)
Costi refinancing Gruppo Manutencoop		4.332
Premialità straordinaria legata all'operazione di refinancing		3.809
Oneri (Proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	4.388	5.836
Accantonamenti per ristrutturazione aziendale		1.276
Riversamenti relativi a rischi per risarcimenti su responsabilità contrattuale verso società collegate		(1.901)
Oneri (Proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBIT	0	(625)
Commissioni finanziarie su refinancing Gruppo Manutencoop		740
Reversal costo ammortizzato Senior Secured Notes 2013		4.368
Costi early redemption Senior Secured Notes 2013		6.480
Oneri (Proventi) finanziari di natura non ricorrente	0	11.588
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	4.388	16.799

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha dato seguito ad un importante progetto di rinnovo del proprio brand e della propria *visual identity* che ha portato, tra le altre, alla variazione della ragione sociale della Capogruppo Manutencoop Facility

Management S.p.A. in Rekeep S.p.A., successivamente all'efficacia della fusione con CMF S.p.A. (che decorre dal 1° luglio 2018). La citata fusione, prevista dal regolamento del prestito obbligazionario che la stessa CMF S.p.A. ha collocato nel corso dell'esercizio 2017, ha inoltre comportato costi per consulenze specialistiche legate alle procedure legali necessarie e all'integrazione delle società partecipanti alla fusione.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, alcune società del Gruppo hanno avviato operazioni straordinarie finalizzate alla valorizzazione sul mercato dei capitali che non sono ancora giunte a conclusione e che tuttavia hanno comportato significativi costi per consulenze specifiche. Inoltre, sono state condotte alcune operazioni di M&A che hanno portato al consolidamento di nuove entità già nell'esercizio (EOS e Medical Device in particolare) e sono state avviate operazioni di *scouting* e *due diligence* sul mercato internazionale per cui si prevede la conclusione nel corso dell'esercizio 2019.

Gli oneri legati al *refinancing* del Gruppo Manutencoop sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio 2017 e sono relativi a costi per consulenze e *advisory* nell'ambito dell'operazione posta in essere dalla controllante diretta CMF S.p.A., veicolo attraverso il quale Manutencoop Società Cooperativa ha avviato un complesso progetto di riorganizzazione societaria del proprio Gruppo, volto in primis al riacquisto della totalità delle azioni della principale controllata MFM S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) ed al rifinanziamento del proprio debito consolidato. CMF S.p.A., in particolare, aveva rifatturato alla controllata i costi di tale operazione per complessivi Euro 2,9 milioni, in proporzione ai proventi dell'emissione obbligazionaria che le erano stati garantiti (pari al 52,86% del totale dell'emissione) ed in virtù del mandato conferitole dalla stessa per lo *structuring* di tale operazione. Nel corso dell'esercizio 2017 erano inoltre stati sostenuti costi non ricorrenti di natura operativa e finanziaria inerenti la *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse da MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 e con scadenza originaria nel 2020, oltre agli effetti contabili del rimborso di tali Notes legati alla contabilizzazione degli oneri accessori dell'emissione con il metodo del costo ammortizzato.

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
EBITDA	89.455	88.607
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	4.388	5.836
EBITDA Adjusted	93.843	94.443
EBITDA Adjusted % Ricavi	9,9%	10,3%
EBIT	55.749	58.184
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA e sull'EBIT	4.388	5.211
EBIT Adjusted	60.137	63.395
EBIT Adjusted % Ricavi	6,3%	6,9%

Il Gruppo ha inoltre intrapreso già dall'esercizio 2016 un percorso di diversificazione dei propri mercati di riferimento attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. (precedentemente: Manutencoop International FM S.r.l.) quale veicolo

dedicato allo sviluppo commerciale nei mercati internazionali, e della Yougenio S.r.l., controllata attiva nel mercato B2C attraverso una piattaforma di e-commerce. Tali nuove iniziative sono tuttora in fase di start-up e contribuiscono negativamente ai risultati consolidati dell'esercizio. L'incremento dei volumi delle start-up nell'esercizio 2018 non è sufficiente, da un lato, a raggiungere il break-even mentre dall'altro l'incremento dei costi fissi per sostenere la crescita ha comportato un incremento in termini assoluti del contributo negativo delle stesse ai risultati consolidati.

Si rappresentano pertanto nel seguito l'EBITDA e l'EBIT consolidati "Normalized", che escludono tale contributo negativo:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017
(in migliaia di Euro)		
EBITDA ADJUSTED	93.843	94.443
EBITDA adjusted relativo alle attività in start-up	7.467	5.897
EBITDA NORMALIZED	101.309	100.340
EBITDA NORMALIZED % Ricavi Normalized	10,8%	10,9%
EBIT ADJUSTED	60.137	63.395
EBIT adjusted relativo alle attività in start-up	8.257	6.050
EBIT NORMALIZED	68.394	69.445
EBIT NORMALIZED % Ricavi Normalized	7,3%	7,6%

RICAVI

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha realizzato Ricavi per Euro 949,9 milioni a fronte di Euro 918,1 milioni per l'esercizio 2017 (+ Euro 31,8 milioni, pari a +3,5%). L'esercizio 2018 ha rappresentato un punto di svolta nel trend dei volumi, che mostrano una netta ripresa rispetto all'andamento degli esercizi precedenti.

In particolare, dal mese di aprile 2018 i volumi consolidati hanno goduto del contributo positivo dei servizi svolti per la Convenzione MIES2 (+ Euro 16,1 milioni) e nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, è stato portato a regime il servizio di "accompagnamento treni notte" gestito per conto di Trenitalia S.p.A., partito solo in settembre 2017 (+ Euro 13,4 milioni). Anche i c.d. "servizi specialistici" apportano un contributo positivo alla crescita dei volumi consolidati, in particolare il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. che realizza maggiori ricavi per Euro 3,3 milioni a fronte principalmente di un miglioramento nella performance del settore adeguamento e protezione macchine. Nel corso dell'esercizio 2018, infine, si rileva il contributo ai Ricavi delle società estere in start-up sul territorio francese e turco ed il contributo positivo dato a partire dal secondo trimestre dal consolidamento integrale della EOS, operante sempre sul territorio turco (per un totale di Euro 5,4 milioni).

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2018 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente. In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4,3 milioni a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale provento è stato iscritto nella voce "Altri ricavi" ed è esposto separatamente in quanto è da considerarsi come provento non ricorrente, non incluso nelle grandezze Adjusted e Normalized.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sul totale Ricavi	2017	% sul totale Ricavi	2018	2017
Enti Pubblici	249.056	26,2%	250.309	27,3%	68.168	77.076
Sanità	465.355	49,0%	443.435	48,3%	128.273	116.065
Clienti Privati	231.197	24,4%	224.347	24,4%	62.423	60.491
Risarcimento danni (<i>non recurring</i>)	4.274	0,4%	0		4.274	0
RICAVI CONSOLIDATI	949.882		918.091		263.138	253.632

I volumi del mercato Enti Pubblici mostrano un lieve decremento pari ad Euro 1,3 milioni rispetto all'esercizio 2017. In tale mercato, in particolare, sono collocate le principali commesse relative ai servizi svolti nei confronti di Trenitalia, ed in particolare i già citati servizi di “accompagnamento treni notte” avviate solo alla fine del mese di settembre 2017. Anche le attività svolte a partire dal secondo trimestre 2018 sul territorio francese relative a SNCF sono ricomprese in tale mercato (Euro 3,0 milioni). D'altro canto, si sono ridotti in maniera significativa nell'esercizio 2018 i ricavi relativi ad alcuni convenzionamenti di esercizi precedenti ormai giunti al termine o prorogati sino a nuove aggiudicazioni (tra cui Consip Uffici, Consip Sie2 e Consip Scuole) oltre che ad alcuni specifici contratti (es: lotto2 ATAC Roma).

Il fatturato del mercato Sanità (che comprende strutture sanitarie pubbliche e private) mostra di contro un incremento significativo, pari ad Euro 21,9 milioni, a fronte di un peso relativo sul totale che passa dal 48,3% dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2017 al 49,0% dell'esercizio 2018. Sul fatturato del mercato Sanità pesa in maniera rilevante il contributo del convenzionamento MIES2 pari ad Euro 16,1 milioni. In tale mercato, peraltro, si inserisce l'acquisizione della società turca EOS che ha contribuito ai ricavi consolidati a partire dal secondo trimestre 2018 per Euro 2,4 milioni. D'altro canto, pesa in senso opposto il contributo negativo di alcune commesse significative di *facility management* terminate, tra le quali si segnala quella dell'Ospedale di Ancona.

In controtendenza rispetto a quanto registrato negli ultimi esercizi, anche il mercato Privato mostra evidenti segnali di ripartenza (+ Euro 6,9 milioni rispetto all'esercizio 2017). I servizi specialistici in particolare mostrano un contributo positivo al trend in crescita (+ Euro 3,5 milioni, principalmente per la buona performance del comparto dei prodotti e sistemi per la gestione della sicurezza afferenti al sub-gruppo Sicura S.p.A. (+ Euro 5,9 milioni), a fronte principalmente di una significativa performance del settore adeguamento e protezione macchine. Anche lo sviluppo della start-up Yougenio contribuisce alla crescita dei volumi del mercato Privato, evidenziando maggiori Ricavi per Euro 2,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. In termini di peso sul totale fatturato consolidato, inoltre, i Ricavi del mercato Privato mostrano una sostanziale invarianza (24,4% in entrambi gli esercizi di confronto).

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite “*Facility Management*” e “*Laundering&Sterilization*”.

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sul totale Ricavi	2017	% sul totale Ricavi	2018	2017
Facility Management	824.966	86,8%	790.346	86,1%	230.874	221.790
<i>di cui Risarcimento danni (non recurring)</i>	4.274					
Laundering & Sterilization	127.443	13,4%	130.515	14,2%	32.853	32.615
Elisioni	(2.527)	-0,3%	(2.770)	-0,3%	(589)	(773)
RICAVI CONSOLIDATI	949.882		918.091		263.138	253.632

La composizione del fatturato per settori operativi mostra un significativo incremento dei volumi del settore *Facility Management* (+ Euro 34,6 milioni), con un peso relativo sul totale consolidato che resta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (86,8% versus 86,1% nell'esercizio 2017). In tale ASA si collocano interamente sia la variazione dei Ricavi nei confronti degli Enti Pubblici (- Euro 1,3 milioni) sia il delta positivo evidenziato nel mercato Privato (+ Euro 6,9 milioni). E' inoltre in tale ASA che sono collocate le commesse in start up sui mercati francese e turco e l'acquisizione di EOS (che apportano un fatturato complessivamente pari ad Euro 5,4 milioni) oltre che la Yougenio (+ Euro 2,1 milioni). Si segnala inoltre il contributo positivo ai volumi di alcune concessioni di servizi gestite da Rekeep S.p.A. (+ Euro 1,4 milioni), ed in particolare quella presso il comune di Casalecchio di Reno (BO), avviata nel corso dell'esercizio 2018 e con durata pari a 15 anni, per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale.

A livello consolidato è il settore *Laundering&Sterilization* che mostra un contributo negativo (- Euro 3,1 milioni, pari a - 2,4%), realizzando Ricavi nell'esercizio 2018 per Euro 127,4 milioni contro Euro 130,5 milioni per l'esercizio 2017. Il settore sta scontando un ricambio di portafoglio del lavanolo non particolarmente favorevole in termini di prezzi e, in misura minore, ha visto la conclusione di alcune commesse presso importanti istituti ospedalieri. Nel corso del terzo trimestre, d'altro canto, è stata acquisita la Medical Device S.r.l., società specializzata nella produzione di kit procedurali per il settore sanitario (che è complementare all'offerta del Gruppo nel campo della sterilizzazione e che rappresenta un mercato in crescita), che ha apportato ricavi per Euro 1,9 milioni a partire dalla data di acquisizione.

EBITDA

L'EBITDA del Gruppo dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 89,5 milioni, a fronte di Euro 88,6 milioni per l'esercizio 2017. Si consideri tuttavia che l'EBITDA dell'esercizio 2018 è gravato da oneri netti *non recurring* per Euro 4,4 milioni (a fronte di oneri

non recurring per Euro 8,7 milioni al netto del provento per il risarcimento danni incassato da Consip S.p.A. pari ad Euro 4,3 milioni) mentre gli elementi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 5,8 milioni (a fronte di oneri non *recurring* per Euro 12,0 milioni al netto della sopravvenienza attiva inerente i c.d. "Oneri di sistema" per Euro 6,2 milioni). L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 93,8 milioni (9,9% dei Ricavi consolidati), a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 94,4 milioni (10,3% dei Ricavi consolidati).

E' tuttavia opportuno segnalare che l'esercizio 2017 vedeva la contabilizzazione di costi del personale di natura *non recurring* (e quindi non inclusi nell'EBITDA *Adjusted* 2017) per complessivi Euro 3,8 milioni relativi ad un evento di premialità straordinaria connessa all'operazione di *refinancing* del Gruppo. Tale premio era stato considerato di natura non ricorrente in quanto connesso all'esito di un'operazione straordinaria ed erogato a posteriori in un esercizio in cui il sistema incentivante era stato interrotto da qualche anno. Nell'esercizio 2018 è stato di contro ripristinato il piano incentivante legato alle performance aziendali che, avendo caratteristiche di continuità con il futuro, non è considerato un costo one-off e non è stato pertanto escluso dall'EBITDA *Adjusted*.

Va inoltre sottolineato che il Gruppo ha continuato a sostenere, nell'esercizio appena concluso, costi di start-up legati alle nuove iniziative (B2C e sviluppo internazionale) a fronte di ridotti volumi iniziali di attività, per quanto in crescita. Nell'esercizio 2018 l'effetto di queste iniziative si riflette in un minore EBITDA per Euro 7,5 milioni (Euro 5,9 milioni nell'esercizio 2017).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con quello dell'esercizio 2017:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sul totale Ricavi	2017	% sul totale Ricavi	2018	2017
Facility Management	59.633	7,2%	55.231	7,0%	18.110	7.610
Laundering&Sterilization	29.822	23,4%	33.376	25,6%	6.878	7.036
EBITDA CONSOLIDATO	89.455		88.607	9,7%	24.988	14.646

Il settore *Facility Management* mostra un maggiore EBITDA per Euro 4,4 milioni, passando da Euro 55,2 milioni dell'esercizio 2017 ad Euro 59,6 milioni dell'esercizio 2018. Depurando l'EBITDA di settore dei già descritti elementi *non recurring* che hanno influenzato, positivamente o negativamente, i risultati nei due esercizi di confronto (un onere netto di Euro 4,4 milioni per l'esercizio 2018 contro un onere netto di Euro 5,8 milioni per l'esercizio 2017) emerge una crescita dell'EBITDA *adjusted* di settore per Euro 3,2 milioni con una marginalità % sui relativi Ricavi di settore che passa dal 7,7% dell'esercizio 2017 al 7,8% dell'esercizio 2018. Nel settore sono inoltre ricomprese le attività in start up di Yougenio e quelle avviate nei territori esteri, che registrano un EBITDA (comprensivo di oneri non ricorrenti) maggiormente negativo per Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La buona performance del settore è dunque legata da un lato all'incremento dei volumi di settore già descritto (+ Euro 30,3 milioni), dall'altro, dal momento che tali maggiori volumi entrano a marginalità inferiori rispetto alla media di portafoglio

per via della continua pressione sui prezzi, alle continue azioni di efficienza sui costi di produzione unitamente alle azioni di efficienza/contenimento dei costi generali che caratterizzano l'operato del Gruppo da qualche esercizio a questa parte.

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta per l'esercizio 2018 ad Euro 29,8 milioni con un decremento di Euro 3,6 milioni rispetto all'esercizio 2017, quando era pari ad Euro 33,4 milioni. La marginalità sui relativi Ricavi di settore si attesta al 23,4% contro il 25,6% al 31 dicembre 2017.

L'acquisizione di Medical Device S.r.l., avvenuta all'inizio del terzo trimestre 2018, ha inoltre apportato dalla data di acquisizione un EBITDA positivo pari ad Euro 0,2 milioni. Nell'esercizio 2018 si registrano inoltre Euro 0,4 milioni di maggiori conguagli positivi su servizi di lavanolo ed adeguamenti ISTAT rispetto all'esercizio 2017.

La performance di settore in termini di EBITDA è dunque legata alla riduzione di volumi sopra esposta (- Euro 3,6 milioni), principalmente per la concentrazione di rinnovi di commesse di lavanolo riaggiudicate a prezzi inferiori, avvenute nella seconda metà dell'esercizio 2017, che anticipano temporalmente gli effetti delle azioni di efficienza delle strutture produttive.

Costi della produzione

I Costi della produzione, che ammontano ad Euro 860,4 milioni al 31 dicembre 2018, si incrementano in valore assoluto per Euro 30,9 milioni rispetto agli Euro 829,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2017 (+3,7%). Tale variazione è legata in parte alla rilevazione, nell'esercizio 2017, della già citata sopravvenienza attiva sugli Oneri di Sistema (Euro 6,2 milioni, iscritti nella voce "Altri costi operativi", al netto dei quali l'incremento sarebbe pari ad Euro 27,8 milioni).

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sul totale	2017	% sul totale	2018	2017
Consumi di materie prime e materiali di consumo	140.144	16,3%	119.742	14,3%	40.590	34.982
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(43)	0%	0	ND	(62)	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	325.258	37,8%	328.258	39,3%	93.045	95.308
Costi del personale	392.548	45,6%	382.138	45,7%	103.863	105.949
Altri costi operativi	6.660	0,8%	6.433	0,8%	2.308	2.838
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(4.140)	ND	(935)	ND	(1.594)	(2)
COSTI DELLA PRODUZIONE	860.427	100%	835.636	100%	238.150	238.985
Altri costi operativi - Oneri di sistema	0		(6.152)		0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	860.427		829.484		238.150	238.985

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* sono pari nell'esercizio 2018 ad Euro 140,1 milioni e mostrano un incremento di Euro 20,4 milioni rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2017. Ciò si riflette in un incremento dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione (16,3% al 31 dicembre 2018 contro 14,3% al 31 dicembre 2017, al netto dell'effetto degli oneri di sistema). L'incremento è relativo ai consumi di combustibili per Euro 7,5 milioni ed ai consumi di materie e vettori energetici per Euro 12,9 milioni, in ragione principalmente di un diverso mix dei servizi resi rispetto all'esercizio precedente (ad esempio l'avvio dei contratti derivanti dalla convenzione MIES2) e conseguente utilizzo dei vari fattori produttivi.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* mostrano nell'esercizio 2018 una flessione rispetto all'esercizio 2017 per Euro 3,0 milioni (-0,9%) con una riduzione dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione che passa dal 39,3% al 37,8%. Si rilevano in particolare una riduzione di Euro 6,9 milioni per le voci relative a prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili, tipicamente legate all'acquisizione di fattori produttivi esterni in ragione del mix dei servizi in corso di esecuzione nonché delle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire. Si tenga inoltre in considerazione che nel 2018 sono state avviate attività produttive sul territorio estero (in Francia ed in Turchia in particolare) che, a fronte delle nuove commesse avviate, hanno comportato maggiori costi per prestazioni di servizi per Euro 1,4 milioni.

La voce rileva infine nell'esercizio una quota significativa di costi one-off, principalmente legati al progetto di rebranding (quali riallestimenti di beni aziendali, spese di pubblicità e promozione in primis) e a consulenze su operazioni straordinarie poste in essere da alcune società del Gruppo.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti (Euro 392,5 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 382,1 al 31 dicembre 2017), anche in ragione dell'incremento registrato dai ricavi dei servizi di igiene ambientale che hanno in media una più alta incidenza dei costi della manodopera rispetto ai costi per servizi nonché dell'avvio di contratti ad alta intensità di lavoro in ambito internazionale. Si mantiene tuttavia invariata l'incidenza degli stessi sul totale dei Costi della Produzione (45,6% al 31 dicembre 2018 contro 45,7% al 31 dicembre 2017).

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2018 è pari a 16.452 unità mentre era di 16.235 unità nell'esercizio precedente (dei quali operai: 15.197 vs 14.947). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi. L'assunzione di nuova forza lavoro per l'avvio nel corso dell'esercizio 2018 delle attività produttive sul territorio estero ha comportato un impatto sul costo del personale pari ad Euro 3,9 milioni, a fronte della sostanziale assenza di sviluppo nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2018 la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 6,7 milioni mentre era positiva al 31 dicembre 2017 e pari ad Euro 0,3 milioni. Sino al 31 dicembre 2016, infatti, la Capogruppo Rekeep S.p.A. aveva iscritto debiti operativi per Euro 6,2 milioni, inerenti alcune commesse di servizi energetici e relativi ai c.d. "Oneri di sistema". Gli stessi erano previsti dal DL 91/2014, così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015. In data 23 febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva del c.d. "Decreto Milleproroghe", i cui emendamenti hanno inciso sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare è stata abrogata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati, a partire dall'esercizio 2014, facendo riferimento al consumo di energia elettrica, così ripristinando in sostanza la norma precedentemente in vigore, contenuta nel Decreto Bersani (D.Lgs. 79/99). Pertanto, sulla base della normativa così modificata, il management di Rekeep S.p.A. ha ritenuto di non dover

iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, recependo inoltre il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti e rilevando la sopravvenienza attiva di Euro 6,2 milioni per l'intero debito che risultava iscritto al termine dell'esercizio precedente. Al netto di tale posta contabile rilevata nel corso dell'esercizio 2017 la voce *Altri costi operativi* non subisce variazioni significative (+ Euro 0,2 milioni) includendo anche in tal caso significativi costi legati al *rebranding* per iniziative promozionali e connesse spese di rappresentanza.

Al 31 dicembre 2018 si rileva infine una quota di *costi per lavori interni capitalizzati* per Euro 4,1 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2017), relativi ad alcune concessioni di servizi gestite da Rekeep S.p.A. che prevedono la realizzazione iniziale di opere a carattere pluriennale. Lo scostamento positivo (+ Euro 3,2 milioni) è legato prevalentemente alla concessione di servizi presso il Comune di Casalecchio di Reno (BO), avviata nel corso dell'esercizio 2018 e con durata pari a 15 anni, per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2018 ad Euro 55,7 milioni (pari al 5,9% dei Ricavi) a fronte di Euro 58,2 milioni (pari al 6,3% dei Ricavi) per l'esercizio 2017.

L'EBIT risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (+ Euro 0,8 milioni), dal quale si sottraggono inoltre *ammortamenti* per Euro 27,8 milioni (Euro 26,8 milioni al 31 dicembre 2017), *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 2,6 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2017) nonché *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 3,0 milioni (a fronte di Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2017). Si rilevano inoltre *altre perdite di valore* per Euro 0,3 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2017) e relative alla svalutazione di altri crediti operativi di natura non commerciale.

L'EBIT dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2017 registrano gli elementi non ricorrenti già descritti per l'EBITDA, cui si aggiunge per l'EBIT 2017 il rilascio (di natura non ricorrente) di un fondo rischi accantonato nell'esercizio precedente per un contenzioso di cui era parte una società collegata verso cui la Capogruppo ha in essere un contratto di servizi che prevedeva possibili profili di responsabilità contrattuale da parte del servicer. Tale contenzioso ha avuto esito positivo nel corso dell'esercizio 2017, con una riduzione significativa in termini di esborso per la società interessata ed un rilascio netto del fondo di rischi pari ad Euro 1,9 milioni. Erano inoltre rilevati sempre nell'esercizio 2017 accantonamenti non ricorrenti per Euro 1,3 milioni legati ad un processo di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che interessava alcune *legal entity* che operano nel mercato degli impianti di sicurezza e antincendio.

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto ad Euro 60,1 milioni ed Euro 63,4 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, con una marginalità relativa (EBIT Adjusted/Ricavi), pari rispettivamente al 6,3% ed al 6,9% negli esercizi di confronto.

Si riporta di seguito un confronto tra il Risultato Operativo (EBIT) di settore realizzato nell'esercizio 2018 e le grandezze relative all'esercizio precedente.

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	2018	2017
Facility Management	42.112	5,1%	41.382	5,2%	11.402	3.033
Laundering&Sterilization	13.637	10,7%	16.801	12,9%	3.961	3.283
EBIT CONSOLIDATO	55.749	5,9%	58.184	6,3%	15.363	6.316

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 42,1 milioni (5,1% dei relativi Ricavi di settore), a fronte di un EBIT di settore al 31 dicembre 2017 di Euro 41,4 milioni (5,2% dei relativi Ricavi di settore) e dunque con una variazione netta positiva pari + Euro 0,7 milioni. Le grandezze *adjusted* mostrano tuttavia un EBIT *adjusted* di settore invariato (Euro 46,4 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 46,3 milioni al 31 dicembre 2017, al netto di oneri netti di natura non ricorrente rispettivamente ad Euro 4,3 milioni ed Euro 4,9 milioni) ed una marginalità operativa che passa dal 5,9% dell'esercizio 2017 al 5,7% dell'esercizio 2018.

Esso riflette innanzitutto la già descritta performance in termini di EBITDA Adjusted (+ Euro 3,2 milioni) cui si aggiungono maggiori ammortamenti per Euro 0,2 milioni (legati in particolare ad investimenti in infrastrutture hardware e software) e minori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,6 milioni. Sono rilevati inoltre maggiori accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 3,5 milioni (escludendo i rilasci netti di natura non ricorrente dell'esercizio 2017 pari ad Euro 0,6 milioni). Il settore rileva infine un differenziale negativo in termini di EBIT *adjusted* delle società in start up (*Yougenio* e divisione Internazionale) pari ad Euro 2,1 milioni.

Alla performance dell'EBITDA dell'esercizio 2018 del settore *Laundering&Sterilization* (- Euro 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente) si aggiungono, a livello di EBIT del settore, ammortamenti per Euro 17,6 milioni (Euro 16,7 milioni nell'esercizio precedente e principalmente relativi alla biancheria del comparto del lavanolo), svalutazioni di crediti per Euro 0,2 milioni (un rilascio pari ad Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2017) e rilasci netti su fondi rischi ed oneri futuri per Euro 1,6 milioni (accantonamenti netti per Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2017), a fronte di alcune posizioni di rischio pregresso che hanno trovato positiva soluzione nel corso dell'esercizio. La marginalità del settore si attesta al 10,8% in termini di EBIT *adjusted* sui relativi Ricavi (13,1% al 31 dicembre 2017).

Risultato prima delle imposte

All'EBIT consolidato si aggiungono i proventi netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 1,5 milioni (un onere netto di Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2017, che rifletteva il risultato negativo della collegata Roma Multiservizi S.p.A. per la rilevazione nel bilancio della stessa di rilevanti svalutazioni dei crediti vantati nei confronti di uno dei principali clienti, a seguito dell'apertura di una procedura concorsuale). Sono inoltre rilevati oneri finanziari netti per Euro 32,9 milioni (Euro 39,5

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

milioni al 31 dicembre 2017), ottenendo così un Risultato prima delle imposte pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 24,3 milioni (Euro 16,7 milioni al 31 dicembre 2017).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio 2018 e per l'esercizio 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017	2018	2017
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	(843)	175	(1.333)	0
Proventi finanziari	1.597	3.762	356	2.629
Oneri finanziari	(33.544)	(43.125)	(10.357)	(20.454)
Utile (perdite) su cambi	(156)	(326)	138	(323)
ONERI FINANZIARI NETTI	(32.946)	(39.514)	(11.186)	(18.148)

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,6 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2017), cui si aggiungono oneri legati alla cessione di partecipazioni per Euro 1,5 milioni. Questi ultimi in particolare sono legati alle cessioni di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF e della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A. e derivano dalle rettifiche di consolidamento allocate su alcune società di project financing partecipate dalla holding ceduta, per le quali il valore di consolidato differiva rispetto al valore di carico civilistico (espresso al costo storico di acquisizione). Nel bilancio separato di Rekeep S.p.A, infatti, si rilevano plusvalenze da cessione di partecipazioni (al netto degli oneri accessori dell'operazione) per Euro 2,6 milioni.

I *proventi finanziari* si decrementano per Euro 2,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, quando erano presenti rilevanti interessi di attivi di mora (Euro 2,5 milioni) emersi in sede di definizione transattiva di una specifica situazione creditoria pgressa della Capogruppo. Al 31 dicembre 2018 si registrano inoltre Euro 0,1 milioni di perdite su cambi (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2017) principalmente legate alle fluttuazioni del cambio della Lira turca nel corso dell'esercizio.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati dell'esercizio è pari ad Euro 33,5 milioni a fronte di Euro 43,1 milioni per l'esercizio 2017.

Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni, connesse alla già descritta operazione di Refinancing che il Gruppo Manutencoop ha posto in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 e che ha portato la Capogruppo al rimborso anticipato del prestito obbligazionario Senior Secured Notes (emesso nel corso dell'esercizio 2013 per un importo nominale residuo pari ad Euro 300 milioni, con scadenza originaria 2020, con cedola semestrale e tasso di interesse annuale 8,5%), ed all'ottenimento di un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A. emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale (tasso di interesse annuale 9%). Come già rilevato, CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella propria

controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° luglio 2018. A partire da tale data, pertanto, il *Proceeds Loan* risulta estinto e la titolarità del prestito Senior Secured Notes è stata trasferita a Rekeep S.p.A..

Gli oneri finanziari maturati sul *Proceeds Loan* nel primo semestre 2018 sono stati pari ad Euro 7,9 milioni (Euro 3,6 milioni per l'esercizio 2017) cui si aggiungono oneri finanziari sulle Notes maturati nel corso del secondo semestre direttamente in capo a Rekeep S.p.A. per Euro 16,2 milioni. Le Notes emesse nel corso del 2013 ed estinte nel 2017 avevano di contro maturato sino alla data di *redemption* oneri finanziari sulle cedole per Euro 22,0 milioni. Nell'esercizio 2017 erano infine rilevati costi di natura non ricorrente per Euro 6,5 milioni legati al *redemption price* fissato nel regolamento delle Senior Secured Notes estinte (Euro 6,4 milioni) ed al *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders (Euro 0,1 milioni).

CMF S.p.A. aveva inoltre sostenuto costi accessori di emissione, riaddebitati alla Rekeep S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati a titolo di *Proceeds Loan* (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato sino alla data di estinzione del *Proceeds Loan* medesimo oneri di ammortamento per Euro 0,8 milioni (Euro 1,0 milioni per l'esercizio 2017) cui si aggiungono Euro 1,6 milioni a partire dalla data di efficacia della fusione sugli oneri accessori iscritti a fronte delle Senior Secured Notes. Nel corso dell'esercizio precedente si rilevavano di contro Euro 5,4 milioni di oneri per il costo ammortizzato relativo alle Senior Secured Notes del 2013, di cui Euro 4,4 milioni relativi al *reversal* del residuo contabile degli oneri accessori da ammortizzare iscritti all'emissione a seguito dell'estinzione anticipata del prestito.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di *Parent* un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower"). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Il costo relativo a tale linea di credito è pari per l'esercizio 2018 ad Euro 0,7 milioni (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari) a fronte di Euro 0,1 milioni per l'esercizio 2017.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2018 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto effettuate con Banca Farmafactoring e Banca IFIS per Euro 3,0 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2017).

Risultato netto consolidato

Al Risultato prima delle imposte dell'esercizio (Euro 24,3 milioni) si sottraggono imposte per Euro 8,4 milioni ottenendo un Risultato netto di Euro 15,8 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2017). Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	24.269	16.725
IRES corrente	(3.122)	(7.763)
IRAP corrente	(4.206)	(4.064)
Rettifiche imposte correnti anni precedenti	837	878
Imposte correnti	(6.491)	(10.949)

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
IRES anticipata e differita	(1.861)	(4.756)
IRAP anticipata e differita	(181)	(272)
Rettifiche imposte anticipate e differite anni precedenti	107	(32)
Imposte anticipate e differite	(1.935)	(5.061)
Totale imposte correnti, anticipate e differite	(8.426)	(16.010)
Risultato netto consolidato	15.843	715
Tax rate complessivo	34,7%	95,7%

Il tax rate consolidato dell'esercizio si attesta al 34,7% a fronte del 95,7% rilevato per l'esercizio 2017. Rispetto ad un Risultato prima delle imposte che si incrementa rispetto all'esercizio 2017 di Euro 7,5 milioni, sono state rilevate nell'esercizio minori imposte per Euro 7,6 milioni anche a seguito della presentazione, da parte della controllante Rekeep S.p.A. e delle controllate H2H Facility Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A., delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 – 2018. Al netto di tali proventi (Euro 6,1 milioni) il carico fiscale complessivo sarebbe inferiore per Euro 1,4 milioni in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte. Il tax rate consolidato, inoltre, si attesterebbe al 59,9%.

Rispetto all'esercizio 2017, inoltre, si rilevano minori oneri netti per imposte anticipate per Euro 3,1 milioni, stante lo stralcio parziale nell'esercizio precedente delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari indeducibili.

3.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018

Con l'efficacia degli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A. (c.d. "fusione inversa"), a partire dal 1° luglio 2018 lo stato patrimoniale di Rekeep S.p.A. si è modificato in particolar modo nella struttura delle Fonti. Si è infatti dato luogo al trasferimento del debito obbligazionario Senior Secured Notes emesso da CMF S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A., con conseguente estinzione del *Proceeds Loan* concesso da CMF S.p.A. nell'ambito dell'operazione di refinancing (pari ad Euro 174,2 milioni alla data della fusione stessa).

A seguito della fusione, inoltre, è stato iscritto direttamente in Rekeep S.p.A. il debito verso Manutencoop Società Cooperativa relativo al Subordinated Shareholder Funding ("SSF") pari ad Euro 49,7 milioni. Tale passività rappresentava il residuo non pagato del corrispettivo della partecipazione in Manutencoop Facility Management S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.) che Manutencoop Società Cooperativa ha trasferito a CMF S.p.A. in data 13 ottobre 2017 nell'ambito del descritto processo di refinancing che ha consentito l'exit dei fondi che detenevano una minoranza nella propria controllata. Il SSF era rimborsabile entro un anno dalla data di rimborso finale del prestito obbligazionario ed era infruttifero e postergato rispetto a qualunque altra passività della società, compresi i debiti commerciali verso fornitori. In data 17 dicembre 2018 Manutencoop Società Cooperativa ha deliberato di rinunciare a tale credito verso Rekeep S.p.A., con conseguente trasferimento dello stesso ad incremento del Patrimonio Netto della controllata.

Inoltre, gli effetti contabili dell'operazione (analiticamente descritti nella nota illustrativa n.3 della Nota Integrativa, cui si rimanda) hanno comportato l'iscrizione di un disavanzo da fusione di pari ad Euro 33,2 milioni e all'iscrizione nel Patrimonio Netto di una riserva di fusione negativa pari ad Euro 198,3 milioni.

Il veicolo CMF S.p.A., d'altro canto, non svolgeva attività ulteriori oltre a quanto previsto dal regolamento del prestito obbligazionario e pertanto non si evidenziano variazioni significative sugli altri Impieghi dell'incorporante (CCN, CCON e capitale fisso).

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi con l'evidenza degli effetti che la fusione avrebbe avuto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 qualora l'efficacia fosse stata anticipata a tale data ("pro-forma CMF").

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
IMPIEGHI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	417.930	429.165	429.165
Rimanenze	7.421	6.057	6.057
Debiti commerciali e passività contrattuali	(399.602)	(393.022)	(387.052)
Capitale circolante operativo netto	25.749	42.200	48.170
Altri elementi del circolante	(61.284)	(60.865)	(61.438)
Capitale circolante netto	(35.535)	(18.665)	(13.268)
Immobilizzazioni materiali	73.975	71.343	71.343
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	433.256	395.532	428.715
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	19.207	27.294	27.294
Altri elementi dell'attivo non corrente	28.481	35.507	36.454
Capitale fisso	554.919	529.676	563.806
Passività a lungo termine	(55.104)	(55.523)	(57.741)
CAPITALE INVESTITO NETTO	464.280	455.488	492.797
FONTI			
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	668	381	381
Patrimonio Netto del Gruppo	164.824	298.401	109.794
Patrimonio Netto	165.492	298.782	110.175
Subordinated Shareholder Funding	0	0	49.700
Indebitamento finanziario Netto	298.788	156.706	332.922
FONTI DI FINANZIAMENTO	464.280	455.488	492.797

Capitale circolante netto

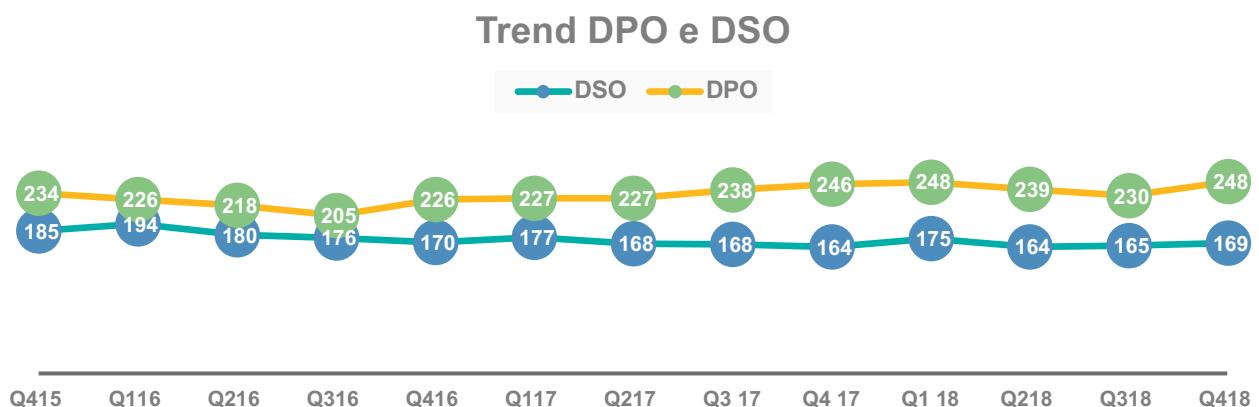
Il Capitale Circolante Netto consolidato (CCN) al 31 dicembre 2018 è negativo e pari ad Euro 35,5 milioni con una variazione di Euro 16,9 milioni rispetto al dato 31 dicembre 2017, quando era negativo per Euro 18,7 milioni.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 25,7 milioni contro Euro 42,2 milioni al 31 dicembre 2017. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2018 ed Euro 19,3 milioni al 31 dicembre 2017) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 86,1 milioni ed Euro 61,6 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 24,5 milioni) è innanzitutto legata alla variazione nel saldo dei crediti commerciali (+ Euro 29,8 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto e non ancora incassati dagli istituti di factoring) a fronte di un incremento nello stock dei debiti commerciali che si attesta al 31 dicembre 2018 ad Euro 399,6 milioni (+ Euro 6,6 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 393,0 milioni).

La rilevazione del DSO medio al 31 dicembre 2018 evidenzia un valore pari a 169 giorni (+ 5 giorni rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2017). L'andamento degli incassi è ormai stabilizzato su tempi ampiamente inferiori rispetto al passato, pur a fronte di un lieve incremento in chiusura dell'esercizio per lo slittamento di alcune rimesse attive di importo significativo alle prime settimane dell'esercizio 2019. Si consideri inoltre che l'anno 2018 ha visto lo start up di alcune commesse significative (quali ad esempio il Consip MIES2) che hanno portato ad una ripresa della crescita volumi cui consegue un iniziale differimento nei tempi medi di emissione dei documenti di fatturazione (e conseguente allungamento dei tempi medi di incasso).

Il DPO medio si attesta inoltre a 248 giorni (+ 2 giorni rispetto al 31 dicembre 2017). L'ultimo trimestre dell'esercizio 2018 vede per il DPO una fisiologica dinamica di crescita rispetto al 30 settembre, con un valore a fine anno sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2017.



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2018 è una passività netta ed ammonta ad Euro 61,3 milioni, sostanzialmente allineato (+ Euro 0,4 milioni) rispetto alla passività netta di Euro 60,9 milioni del 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti per imposte correnti	14.658	8.745	5.913
Altri crediti operativi correnti	22.320	30.842	(8.522)
Fondi rischi e oneri correnti	(6.948)	(6.711)	(237)
Debiti per imposte correnti	(954)	(326)	(628)
Altri debiti operativi correnti	(90.360)	(93.415)	3.055
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(61.284)	(60.865)	(419)

La sostanziale invarianza della passività netta degli altri elementi del circolante è in realtà il risultato di una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- › il decremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo per Euro 9,6 milioni. Tali saldi creditori, generati ormai sistematicamente a seguito dell'introduzione già nel 2015 delle nuove normative in materia di c.d. "Split payment" e "Reverse charge", hanno consentito di dar luogo nel corso dell'esercizio 2018 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 32,9 milioni;
- › la dinamica dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute che ha comportato il decremento della passività netta per Euro 3,3 milioni;
- › la riduzione di Euro 5,9 milioni nella voce "*Altri debiti operativi correnti*" (che complessivamente si decrementa di Euro 3,1 milioni) del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, stante l'esecutività del provvedimento emanato dall'Authority nonostante la pendenza del ricorso in Cassazione, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione in 30 rate mensili con provvedimento della stessa AGCM del 28 aprile 2017. Il saldo del debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 4,4 milioni (Euro 10,3 milioni 31 dicembre 2017);

Al 31 dicembre 2018 si rilevano infine crediti netti per imposte correnti per Euro 13,7 milioni, a fronte di un credito netto di Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2017.

Altre passività a lungo termine

Nella voce "*Altre passività a lungo termine*" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, quali il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 14,7 milioni ed Euro 15,5 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017;
- › quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 27,6 milioni al 31 dicembre 2017);
- › Passività per imposte differite per Euro 14,5 milioni (Euro 12,3 milioni al 31 dicembre 2017).

Indebitamento finanziario netto consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

L'esercizio 2018 vede una variazione negativa dell'Indebitamento finanziario netto consolidato, che passa da Euro 156,7 milioni del 31 dicembre 2017 ad Euro 298,8 milioni al 31 dicembre 2018. Come già anticipato, la variazione è influenzata dagli effetti della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. e il conseguente trasferimento del debito per il prestito Senior Secured Notes emesso nel 2017 direttamente in capo a Rekeep S.p.A.. Considerando il dato pro-forma della fusione al 31 dicembre 2017 la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto è invece positiva, con un miglioramento di Euro 34,1 milioni.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
A. Cassa	49	38	65
B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri	94.684	59.832	59.832
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	94.733	59.870	59.897
E. Crediti finanziari correnti	5.532	1.870	1.870
F. Debiti bancari correnti	5.247	6.000	6.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.855	1.425	2.160
H. Altri debiti finanziari correnti	29.264	35.740	35.740
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	37.365	43.165	43.900
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	(62.900)	(18.575)	(17.867)
K. Debiti bancari non correnti e Senior Secured Notes	358.225	5.000	348.367
L. Altri debiti finanziari non correnti	3.462	170.281	2.423
M. Passività finanziarie per derivati			
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	361.687	175.281	350.790
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J) + (N)	298.788	156.706	332.922

In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate cessioni pro-soluto nell'ambito di tale contratto per Euro 117,6 milioni. Inoltre, si è dato luogo a cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione per Euro 4,2 milioni complessivi, con controparte la stessa Banca Farmafactoring S.p.A. ma non legate al contratto sopra descritto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

In data 27 giugno 2018, la Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale nuovo contratto sono state effettuate cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni per Euro 29,5 milioni. Infine, in data 18 dicembre 2018 la Capogruppo ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor. Tale linea è stata utilizzata per un'unica cessione di crediti verso privati per un saldo pari ad Euro 11,9 milioni. Per tutte le cessioni pro-soluto effettuate nel corso dell'esercizio è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2018 a fronte di Euro 19,3 milioni al 31 dicembre 2017) si attesta ad Euro 359,1 milioni (al 31 dicembre 2017 Euro 176,0 milioni ed Euro 352,3 milioni pro-formando la fusione di CMF S.p.A.).

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 71,1 milioni (Euro 23,9 milioni al 31 dicembre 2017):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.733	59.870
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(5.247)	(6.000)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(18.379)	(29.999)
NET CASH	71.106	23.871

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("Net Debt"), confrontato con il dato al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
Proceeds Loan da CMF S.p.A. (valore nominale)	0	175.990	0
Senior Secured Notes 2022 (valore nominale)	360.000		360.000
Debiti bancari	12.454	5.000	5.000
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.577	3.622	3.622
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	5.247	6.000	6.000
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	18.379	29.999	29.999

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
GROSS DEBT	399.659	220.610	404.620
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(5.532)	(1.870)	(1.870)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(94.733)	(59.870)	(59.897)
NET DEBT	299.394	158.870	342.853

Il "Net Debt" si incrementa rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 299,4 milioni contro Euro 158,9 milioni) per gli effetti della fusione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. e conseguente iscrizione dell'intero debito per l'emissione obbligazionaria in capo all'incorporante (Euro 360 milioni), a fronte dell'estinzione del *Proceeds Loan* pre-esistente (Euro 176,0 milioni). Al netto di tale effetto, confrontando il Net Debt rispetto a quanto rilevato a livello di CMF S.p.A. al 31 dicembre 2017 si evidenzia di contro una significativa riduzione dell'indicatore, pur con una consistenza di cassa superiore (Euro 94,7 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 59,9 milioni al 31 dicembre 2017). Si è in particolare assistito nell'esercizio al tiraggio della seconda tranches (da Euro 5 milioni, durata 66 mesi, rata semestrale e pre-ammortamento di 12 mesi) della linea di credito *committed* presso CCFS di totali Euro 10 milioni, a fronte di un minore utilizzo (- Euro 12,4 milioni) delle linee di credito a breve termine per Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money e Cessioni pro-solvendo di crediti commerciali. Le altre variazioni sui debiti bancari sono infine ascrivibili al prezzo pagato e all'effetto del consolidamento delle partecipazioni acquisite nell'esercizio, in particolare Medical Device S.r.l. ed EOS.

La variazione nel saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti consolidate è analizzata nella tabella che segue mediante l'analisi dei flussi finanziari dell'esercizio 2018, confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale presentato nelle Note illustrative ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

(in migliaia di Euro)	2018	2017
AI 1° gennaio	59.870	174.992
Flusso di cassa della gestione reddituale	49.536	28.632
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(7.180)	(8.705)
Variazione del CCON	14.965	69.170
Capex industriali al netto delle dismissioni	(31.530)	(30.958)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	13.081	(1.924)
Variazione delle passività finanziarie nette	176.945	(139.358)
Altre variazioni	(180.957)	(31.980)
AL 31 DICEMBRE	94.733	59.870

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- › un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 49,5 milioni (Euro 28,6 milioni al 31 dicembre 2017);
- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 7,2 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2017);
- › un cash flow generato dalle variazioni del CCON per Euro 15,0 milioni (Euro 69,2 milioni al 31 dicembre 2017) che emerge da un flusso positivo correlato alla variazione dei crediti commerciali per Euro 11,3 milioni (Euro 24,1 milioni per l'esercizio 2017) ed all'incremento dei debiti commerciali per Euro 4,0 milioni (un flusso positivo per Euro 38,6 milioni per l'esercizio 2017);
- › un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 32,0 milioni (Euro 31,5 milioni al 31 dicembre 2017, comprensivi dell'acquisto dello stabilimento situato a Lucca da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per Euro 4,5 milioni), al netto di dismissioni per Euro 0,5 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2017), a fronte inoltre di disinvestimenti finanziari netti per Euro 13,1 milioni (investimenti netti per Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2017). Tale flusso positivo, in particolare, è legato per Euro 7,6 milioni agli effetti finanziari netti dell'operazione portata a termine con il fondo 3i EOPF per la cessione di MFM Capital S.r.l., che ha consentito lo smobilizzo di rilevanti risorse finanziarie impiegate in alcune società di progetto, oltre che alla vendita in luglio 2018 della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A. (+ Euro 6,1 milioni). Si rilevano di contro utilizzhi di risorse finanziarie per acquisizioni societarie (EOS e Medical Device) per complessivi Euro 1,5 milioni;
- › un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 176,9 milioni, legato principalmente al già descritto trasferimento della titolarità del prestito obbligazionario Senior Secured Notes in capo a Rekeep S.p.A. (Euro 360 milioni) a seguito della fusione per incorporazione dell'emittente CMF S.p.A. ed alla conseguente estinzione del *Proceeds Loan* in essere tra le società stesse (pari a nominali Euro 174,2 milioni alla data della fusione). Si rilevano inoltre nell'esercizio l'incremento del saldo utilizzato della linea committed presso CCFS (Euro 10 milioni al 31 dicembre 2018, a fronte di Euro 5 milioni al 31 dicembre 2017) e delle linee presso altri istituti bancari (+ Euro 2,5 milioni) oltre ad altre variazioni nella passività relativa al factoring pro-solvendo (- Euro 11,6 milioni) ed un minore utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 0,8 milioni). Nell'esercizio 2017 si rilevava di contro un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 139,4 milioni, legato principalmente al già descritto refinancing che ha portato al decremento della passività finanziaria relativa alle Senior Secured Notes del 2013 rimborsate anticipatamente (- Euro 306,1 milioni, comprensivi delle variazioni dei ratei sulle cedole semestrali pagate nell'esercizio) pur a fronte dell'accensione del *Proceeds Loan* da CMF S.p.A. per un saldo netto al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 168,6 milioni. Si rilevavano inoltre altre variazioni nelle passività relativa al factoring pro-solvendo (+ Euro 9,2 milioni) ed un minore utilizzo nelle linee di credito a breve termine per hot money e anticipi su fatture (- Euro 5,9 milioni), pur a fronte di un incremento dei debiti per leasing finanziari (+ Euro 2,7 milioni).
- › flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 181,0 milioni tra cui sono iscritti gli effetti del consolidamento di CMF S.p.A. a seguito della fusione per Euro 181,3 milioni. Sono inoltre evidenziati i flussi netti generati dalla dinamica delle altre attività e passività operative (+ Euro 2,4 milioni), principalmente per l'effetto netto: (i) del decremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (- Euro 3,3 milioni); (ii) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (che si

decrementano per Euro 9,6 milioni); (v) del decremento della voce “*Altri debiti operativi correnti*” (- Euro 3,3 milioni) in particolare per il pagamento del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, per il quale è stata concessa la rateizzazione in 30 rate mensili (- Euro 5,9 milioni a seguito del pagamento di n. 12 rate mensili). Le altre movimentazioni dell'esercizio 2017, d'altro canto, assorbivano complessivamente flussi per Euro 32,0 milioni che comprendevano, tra gli altri, il pagamento da parte della Capogruppo di un dividendo ai soci pari ad Euro 25,1 milioni in maggio 2017. Le altre attività e passività operative, d'altro canto, assorbivano complessivamente flussi finanziari per Euro 13,1 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'incremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (+ Euro 10,0 milioni); (ii) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (+ Euro 10,3 milioni), che, a fronte di saldi creditori generati in maniera significativa alla fine dell'esercizio 2017 per alcune variazioni normative e di processo che riguardavano la detrazione dell'IVA, erano stati oggetto nel corso dell'esercizio 2017 di alcune cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, per un ammontare complessivo pari ad Euro 18,7 milioni; (iii) del pagamento di n 12 rate mensili del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi Euro 4,4 milioni.

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2018 ammontano a complessivi Euro 32,0 milioni (Euro 31,5 milioni al 31 dicembre 2017), cui si sottraggono inoltre disinvestimenti per Euro 0,5 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2017):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Acquisizioni di immobilizzazioni in leasing finanziario	69	4.489
Incrementi su immobili in proprietà	54	70
Acquisizioni di impianti e macchinari	23.917	20.488
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	7.987	6.502
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	32.027	31.549

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, pari ad Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2017, con un sensibile incremento dovuto a nuovi assortimenti per lo start up di alcune commesse significative. Sono inoltre presenti Euro 0,5 milioni di acquisizioni di impianti e macchinari relativi prevalentemente alle commesse in start up in territorio francese.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell'esercizio ad Euro 8,0 milioni (Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2017) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT. Degli stessi, Euro 0,9 milioni sono relativi agli investimenti nella piattaforma tecnologica della controllata Yougenio S.r.l. (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2017).

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di leasing finanziario con Unicredit Leasing S.p.A. di durata pari a 12 anni per l'acquisto dello stabilimento di Lucca,

precedentemente utilizzato attraverso un contratto di locazione con Manutencoop Immobiliare S.p.A. (società del Gruppo Manutencoop Società Cooperativa che lo deteneva in proprietà), per un valore pari a Euro 4,5 milioni.

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Facility Management	13.818	9.915
<i>di cui società in start-up</i>	1.381	1.504
Laundering & Sterilization	18.209	21.634
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	32.027	31.549

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2018 è infine positivo per Euro 13,8 milioni. Lo stesso è legato, da un lato, alla vendita a terzi di una quota pari al 31,98% del capitale sociale della Progetto ISOM S.p.A., società veicolo destinata alla progettazione, finanziamento, realizzazione e gestione dell'intervento di riqualificazione energetica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, secondo una concessione in project financing. La cessione ha inoltre avuto per oggetto l'intero credito relativo al prestito soci fruttifero pari ad Euro 2,1 milioni. Il corrispettivo complessivo, pari ad Euro 6,1 milioni, è stato interamente incassato alla data della cessione. In data 28 dicembre 2018, inoltre, Rekeep S.p.A. ha ceduto una quota pari al 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF. Alla MFM Capital sono state trasferite nel corso dell'esercizio 2018 le principali partecipazioni detenute in società di progetto legate a diversi progetti in project financing ed in concessione di servizi, oltre che i crediti finanziari derivanti dai prestiti sociali concessi alle stesse. 3i EOPF ha corrisposto al closing un corrispettivo pari ad Euro 9,1 milioni alla sottoscrizione dell'accordo mentre il corrispettivo differito (pari ad Euro 5,1 milioni, di cui Euro 2,7 milioni iscritto tra i Crediti finanziari correnti) sarà corrisposto in tranches successive alla conclusione della fase di costruzione dei progetti in corso.

D'altro canto le aggregazioni aziendali dell'esercizio hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi Euro 1,5 milioni, principalmente per l'acquisizione della partecipazione maggioritaria nella società turca EOS da parte di Rekeep World S.r.l. a fronte di un prezzo pari ad Euro 2 milioni (corrisposto interamente alla data del closing), con un effetto netto sulle disponibilità liquide di Euro 1,7 milioni. La società era già partecipata dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una quota pari al 50% del capitale e dunque successivamente il Gruppo ha proceduto al consolidamento integrale dei valori patrimoniali della neo-acquisita. L'acquisizione di una quota pari al 60% di Medical Device S.r.l. da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A., d'altro canto, non ha comportato per il Gruppo un cash out in quanto l'operazione si è perfezionata mediante incremento di capitale della controllata stessa. Si rimanda alla nota illustrativa n. 3 per maggiori dettagli sulle aggregazioni aziendali dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, infine, si registra il versamento ad incremento di capitale effettuato in partecipazioni di natura non strategica per Euro 1,2 milioni.

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari dell'esercizio 2017 era infine negativo per Euro 1,9 milioni e relativo principalmente al versamento di capitale sociale effettuato in società partecipate non incluse nell'area di consolidamento (Euro 0,9 milioni) oltre che alla costituzione da parte di H2H Facility Solutions S.p.A. di una *joint venture* con capitale versato pari ad Euro 0,6 milioni.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	Business Combination	Nuovi finanziamenti	Rimborsi e pagamenti	Altri movimenti	31 dicembre 2018
Senior Secured Notes	0	344.871			1.604	346.475
Finanziamenti bancari	5.000	133	7.454		(133)	12.454
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	6.000	1.294	5.247	(7.294)		5.247
Ratei e risconti su finanziamenti	(794)	1.440		(16.200)	16.128	574
DEBITI BANCARI	10.206	347.738	12.702	(23.494)	17.599	364.751
Debiti per leasing finanziari	3.622	401		(445)		3.577
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	29.999		62.677	(74.296)		18.379
Proceeds Loan CMF S.p.A.	168.562	(167.552)		(1.770)	760	0
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	4.902		9.934	(4.902)		9.934
Altre passività finanziarie	1.155	222	904		128	2.411
PASSIVITÀ FINANZIARIE	218.446	180.809	86.218	(104.907)	18.486	399.053
Crediti finanziari correnti	(1.870)				(3.662)	(5.532)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	216.576	180. 809	86.218	(104.907)	14.825	393.521

A seguito del già citato processo di refinancing posto in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 il prestito obbligazionario Senior Secured Notes che la Capogruppo aveva emesso nel corso dell'esercizio 2013 è stato rimborsato anticipatamente. La Capogruppo ha perfezionato tale rimborso mediante utilizzo di parte delle proprie Disponibilità liquide ed ha contestualmente ottenuto un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale (tasso annuo nominale pari al 9,0%). Tale prestito risulta estinto in data 1 luglio 2018, a seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A., la quale a sua volta è diventata titolare del prestito obbligazionario Senior Secured Notes emesso dall'incorporanda. Il *Proceeds Loan* aveva valore nominale in linea capitale pari, alla data della fusione, ad Euro 174,2 milioni (Euro 176,0 milioni al 31 dicembre 2017), a fronte di un rimborso parziale richiesto dalla CMF S.p.A. nel corso del primo semestre dell'esercizio pari ad Euro 1,8 milioni al fine di garantire il pagamento delle cedole del prestito obbligazionario in scadenza. Con l'accensione di tale *Proceeds Loan* la Capogruppo aveva inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9,1 milioni, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione

alle risorse ad essa riservate (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato e risultavano in un saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 7,3 milioni (Euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2017). Il disaggio di emissione ed i costi accessori di emissione del prestito obbligazionario sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato e trasferiti a seguito della fusione, risultando in un saldo residuo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 13,5 milioni.

Sono inoltre iscritti ratei su finanziamenti per complessivi Euro 1,7 milioni (di cui Euro 1,4 milioni relativi al rateo maturato sulla cedola in scadenza il 15 giugno 2019) e risconti finanziari attivi per Euro 1,1 milioni, di cui Euro 0,7 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della Revolving Credit Facility ("RCF"). Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva infatti sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale Rekeep S.p.A. aderisce in qualità di pretitore ("Borrower"). CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Capogruppo tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2018 per Euro 0,2 milioni.

In data 14 novembre 2017 la Capogruppo ha attivato una linea di credito committed presso C.C.F.S. pari complessivamente ad Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto da una prima tranne di ammontare pari ad Euro 5 milioni, erogata alla sottoscrizione e con scadenza bullet in aprile 2023, e da una seconda tranne di ammontare pari ad ulteriori Euro 5 milioni, erogata in data 13 febbraio 2018, della durata di 66 mesi rimborsabile in rate semestrali dopo un pre-ammortamento di 12 mesi. In data 21 giugno 2018, inoltre, la Capogruppo ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo pari ad Euro 1,7 milioni, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Tale finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 30 settembre di ogni anno.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 5,2 milioni, a fronte di un saldo di Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2017. Rekeep S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2018 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 62,7 milioni mentre il saldo *outstanding* al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 18,4 milioni (Euro 30,0 milioni al 31 dicembre 2017).

Alla data del 31 dicembre 2018, inoltre, Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno incassato somme per Euro 9,9 milioni relative a crediti oggetto di cessioni pro-soluto nell'ambito del contratto sottoscritto con Banca Farmafactoring per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni di gennaio.

Tra le "Altre passività finanziarie" il Gruppo ha infine iscritto al 31 dicembre 2018 il debito residuo di Euro 0,7 milioni per il corrispettivo ancora da corrispondere alle minoranze di Evimed S.r.l., società del Gruppo Sicura, a seguito dell'acquisto delle rispettive quote avvenuto in data 20 settembre 2018 da parte della sub-holding Sicura S.p.A..

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si incrementa infine nell'esercizio per Euro 3,7 milioni, principalmente per l'iscrizione del credito finanziario pari ad Euro 2,7 milioni relativo a parte del corrispettivo differito riconosciuto da 3i EOPF sulla cessione di MFM Capital S.r.l., che si prevede di incassare entro l'esercizio successivo alla conclusione delle fasi di costruzione di alcune concessioni in *project financing* oggetto della cessione stessa.

3.3 Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2018, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2017.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici sono “normalizzate” per gli effetti della sanzione AGCM, ossia al netto del riversamento nell'esercizio 2016 del fondo accantonato nell'esercizio 2015, considerato distorsivo nella valutazione dei risultati aziendali, mentre restano inclusi tutti gli altri oneri e proventi di natura non ricorrente.

Indici di redditività

	2018	2017	2016
ROE	10,6%	0,2%	6,0%
ROI	5,0%	5,5%	4,8%
ROS	5,9%	6,3%	6,1%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2018 un migliore Risultato netto consolidato rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 15,7 milioni per l'esercizio 2018 contro Euro 0,7 milioni per l'esercizio 2017). Si rileva d'altro canto una riduzione del valore delle riserve di Patrimonio Netto (- Euro 148,7 milioni) per gli effetti contabili della fusione per incorporazione della CMF S.p.A. nella Rekeep S.p.A. la quale, in ambito IFRS, costituisce una “operazione under common control” che ha comportato l'iscrizione di riserve negative di patrimonio in luogo del disavanzo di fusione nell'attivo patrimoniale (si veda in proposito la Nota illustrativa n. 3). L'esercizio 2017, d'altro canto, rilevava un utile di esercizio di importo non rilevante principalmente per i significativi costi non ricorrenti dell'operazione di *refinancing* ampiamente descritta.

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in azienda. L'andamento riflette un incremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (+ Euro 51,3 milioni) a fronte di una flessione nel Risultato operativo dell'esercizio utilizzato per il calcolo dell'indice (Euro 55,7 milioni ed Euro 58,2 milioni rispettivamente nell'esercizio 2018 e 2017).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2018, al 5,9% contro il 6,3% dell'esercizio 2017, a fronte di una variazione positiva del fatturato (+ 3,5% rispetto all'esercizio 2017) rispetto ad una flessione del Risultato operativo (- 4,2%).

Indici di liquidità

	2018	2017	2016
Current ratio	1,05	1,00	1,34

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice riflette principalmente un incremento dell'attivo corrente (in particolare per maggiori disponibilità liquide e crediti finanziari a breve termine) a fronte di una sostanziale invarianza nel saldo dei debiti correnti (ed in particolare dello stock dei debiti commerciali). L'indicatore ha ripreso a crescere nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 che aveva mostrato una situazione finanziaria maggiormente stressata da impegni finanziari di breve periodo.

Indici di composizione dell'Attivo e Passivo Patrimoniale

	2018	2017	2016
Indice di rigidità	49,7%	49,7%	44,4%
Indice di liquidità totale (elasticità)	49,7%	49,8%	55,6%
Indice di indebitamento	0,89	0,69	0,69
Indice di indebitamento a M/L	37,3%	21,6%	31,6%

L'Indice di rigidità, che esprime la percentuale di impieghi a lungo sul totale degli impieghi, nell'esercizio 2018 non subisce variazioni significative rispetto all'esercizio precedente, per effetto di un incremento del capitale investito rispetto all'esercizio precedente proporzionale rispetto all'incremento dell'attivo immobilizzato.

Allo stesso modo l'Indice di liquidità totale, che esprime l'elasticità dell'azienda in termini di rapporto tra liquidità immediata e differita (attivo corrente al netto delle rimanenze) ed il totale degli impieghi, si attesta, per l'esercizio 2018, al 49,7%, anch'esso sostanzialmente invariato rispetto al 49,8% dell'esercizio precedente.

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, così come definiti nelle Note illustrate al Bilancio consolidato, cui si rinvia, si attesta ad un valore di 0,89, in aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte di un incremento più che proporzionale del Debito netto (che ha visto la sostituzione del *Proceeds Loan* del 2017 pari ad Euro 176,0 milioni con le Senior Secured Notes acquisite nel 2018 con la fusione di CFM S.p.A. per nominali Euro 360 milioni, pur a fronte di maggiori impieghi nelle Disponibilità liquide ed equivalenti nette per Euro 34,9 milioni) rispetto alla diminuzione del Capitale netto per i già citati effetti contabili della fusione di CMF S.p.A..

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività consolidate ed il totale delle fonti, passa dal 21,6% dell'esercizio 2017 al 37,3% dell'esercizio 2018, riflettendo un incremento del saldo dei finanziamenti a M/L termine (+ Euro 186,0 milioni) principalmente per le nuove Senior Secured Notes che hanno sostituito il *Proceeds Loan* di CMF S.p.A..

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2018	2017	2016
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	144%	141%	144%
Make ratio	59,6%	58,2%	58,1%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta al 31 dicembre 2018 al 144% (141% al 31 dicembre 2017). L'indice mostra una ripresa della crescita dei volumi di fatturato a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "make ratio", rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra altresì una variazione in crescita, quale rappresentazione di un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, proprio in ragione della variazione del mix delle commesse in portafoglio.

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le considerazioni esposte sull'andamento dei risultati consolidati e dello sviluppo commerciale del Gruppo sono confermate nell'analisi sviluppata a livello della Capogruppo Rekeep S.p.A.. La struttura del Gruppo è infatti costruita intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate e sviluppate le attività di *facility management* principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

Gli oneri e proventi relativi ad eventi ed operazioni non ricorrenti (già descritti nel paragrafo 1 della Relazione sulla Gestione) sono stati rilevati nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio 2018 della Capogruppo come di seguito rappresentato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	241	428
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.319	3.219

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti		(6.152)
Costi refinancing Gruppo Manutencoop		4.332
Premialità straordinaria legata all'operazione di refinancing		3.015
Progetto Rebranding	3.904	
Risarcimento danni da Consip S.p.A.	(4.274)	
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	2.191	4.842
Accantonamenti per ristrutturazione aziendale		
Accantonamenti (riversamenti) relativi a rischi per risarcimenti su responsabilità contrattuale verso società collegate		(1.901)
Accantonamenti (Riversamenti) per rischi inerenti contenziosi amministrativi		
Ulteriori Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBIT	0	(1.901)
Commissioni finanziarie su refinancing Gruppo Manutencoop		740
Reversal costo ammortizzato Senior Secured Notes 2013		4.368
Costi early redemption Senior Secured Notes 2013		6.480
Oneri (proventi) finanziari di natura non ricorrente	0	11.588
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	2.191	14.529

4.1 Risultati economici dell'esercizio 2018

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

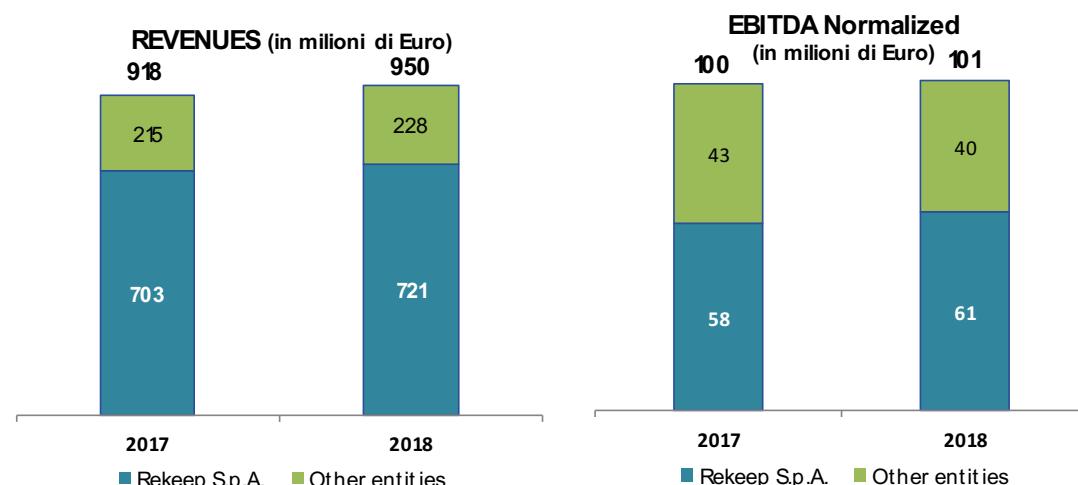
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2018	2017		
Ricavi	721.478	702.857	18.621	+2,6%
Costi della produzione	(662.679)	(650.117)	(12.561)	+1,9%
EBITDA	58.799	52.739	6.060	+11,5%
EBITDA %	8,1%	7,5%	+0,6%	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(17.794)	(18.575)	781	
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(3.570)	877	(4.447)	
Risultato operativo (EBIT)	37.435	35.041	2.394	+6,8%

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2018	2017		
EBIT %	5,2%	5,0%	+0,2%	
Proventi e oneri da investimenti	13.033	20.093	(7.059)	
Oneri finanziari netti	(28.474)	(34.152)	5.678	
Risultato prima delle imposte	21.995	20.981	1.013	+4,8%
Risultato prima delle imposte %	3,0%	3,0%		
Imposte sul reddito	(6.023)	(12.573)	6.550	
Risultato da attività continuative	15.971	8.408	7.563	+89,9%
Risultato da attività discontinue	0	0	0	
RISULTATO NETTO	15.971	8.408	7.563	+89,9%
RISULTATO NETTO %	2,2%	1,2%	+1,0%	

I Ricavi che Rekeep S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2018 si attestano ad un valore di Euro 721,5 milioni, con un incremento di Euro 18,6 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad Euro 702,9 milioni. In controtendenza rispetto al dato gli ultimi esercizi, i volumi di fatturato mostrano una netta ripresa a partire dall'esercizio 2018. I servizi svolti per la Convenzione MIES2 sono infatti concentrati nella Capogruppo (+ Euro 9,0 milioni, convenzionati a partire da aprile 2018). Nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, è stato portato a regime il servizio di "accompagnamento treni notte" gestito per conto di Trenitalia S.p.A., partito solo in settembre 2017. In data 1° novembre 2018, peraltro, il ramo d'azienda organizzato per la gestione di tutti i contratti in essere con Trenitalia S.p.A. è stato trasferito alla controllata di nuova costituzione Rekeep Rail S.r.l., all'interno della quale si sono realizzati i ricavi di tali commesse per l'ultimo bimestre dell'esercizio (pari a circa Euro 6,6 milioni).

La controllante Rekeep S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (oltre il 75% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.



L'EBITDA della Società si attesta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 58,8 milioni, a fronte di Euro 52,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Si consideri inoltre che l'EBITDA dell'esercizio 2018 è gravato da costi (al netto di eventuali proventi) *non recurring* per Euro 2,2 milioni mentre i costi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 4,8 milioni (legati principalmente all'operazione di refinancing del Gruppo, che hanno trovato la loro quasi completa rilevazione nell'allora Manutenco Facility Management S.p.A.). L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 61,0 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 57,6 milioni, con un'apprezzabile miglioramento anche in termini di marginalità.

Nell'esercizio 2018 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 60% dello stesso (circa il 58% per l'esercizio precedente). Quanto esposto relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in Rekeep S.p.A. la sua piena evidenza, poiché è nella Capogruppo che è manifestata in maniera più evidente la ripresa sui volumi descritta più in generale sul comparto del *facility management*.

Tra gli "Altri ricavi" dell'esercizio è iscritto nell'esercizio 2018 un provento pari ad Euro 4,3 milioni che la Società ha incassato in data 23 novembre 2018, a seguito di sentenza definitiva della Corte di Cassazione che ha condannato Consip S.p.A. al versamento di tali somme a titolo di risarcimento danni sulla gara "Facility Management 3", bandita nel corso dell'esercizio 2010. Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutenco Facility Management S.p.A.) non era risultata assegnataria di tali servizi ed aveva proposto ricorso contro le ATI vincitrici di tale gara. A seguito del lungo contenzioso che ne era scaturito e che aveva riconosciuto le ragioni della Società oltre che la sussistenza di un danno economico per non aver potuto subentrare in tale appalto di servizi, in data 27 settembre 2018 la Società Rekeep S.p.A. ha infine presentato ricorso per ottemperanza per ottenere il pagamento delle somme dovute (oltre a interessi e oneri accessori), cui è seguito il definitivo adempimento da parte della Consip S.p.A..

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 13,1 milioni, minori *Costi per servizi* per Euro 3,3 milioni a fronte inoltre di minori *Costi del personale* per Euro 2,8 milioni. Il trend in aumento dei volumi si riflette in una variazione in aumento anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente delle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, stante l'effetto ormai consolidato delle rilevanti azioni di efficientamento dei costi poste in essere a sostegno della marginalità negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2018 è pari a 13.712, di cui 386 somministrati da Manutenco Società Cooperativa (14.289 nell'esercizio precedente, di cui 429 somministrati da Manutenco Società Cooperativa). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione. Inoltre, con la già citata operazione di cessione del ramo d'azienda a Rekeep Rail S.r.l. sono state trasferite alla controllata n. 904 unità.

Al 31 dicembre 2017, infine, la voce *Altri costi operativi* era positiva e pari ad Euro 0,6 milioni. Sino al 31 dicembre 2016 la Capogruppo aveva iscritto infatti costi operativi per Euro 6,2 milioni inerenti alcune commesse di servizi energetici e relativi ai c.d. "Oneri di sistema". Sulla base di importanti modifiche alla normativa in materia, il management ha ritenuto di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di sistema ulteriori, recependo inoltre il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti e rilevando la sopravvenienza attiva per il debito che risultava iscritto al termine dell'esercizio precedente.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2018 ad Euro 37,4 milioni, a fronte di un EBIT dell'esercizio 2017 pari ad Euro 35,0 milioni. La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2017 ad Euro 8,4 milioni contro Euro 8,8 milioni al 31 dicembre

2017. Nella voce sono compresi ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 6,4 milioni (Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2017) ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 2,0 milioni (Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2017). Le *svalutazioni nette di crediti commerciali*, infine, ammontano ad Euro 2,7 milioni (Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2017).

Nel corso dell'esercizio 2018 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 6,4 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2017) relative principalmente alle società controllate in start up, che operano per lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali e nel mercato B2C. Sono peraltro registrate altre svalutazioni di attività per Euro 0,3 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2017) riguardanti alcune posizioni creditorie vantate nei confronti di fornitori.

L'EBIT dell'esercizio 2017 registrava peraltro, oltre agli elementi non ricorrenti già descritti per l'EBITDA, il rilascio (di natura non ricorrente) di un fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2016 per Euro 2,3 milioni e relativo ad oneri futuri per un contezioso in cui è parte una società collegata verso cui la Società aveva in essere un contratto di servizi che prevedeva possibili profili di responsabilità contrattuale da parte del servicer. Tale contenzioso ha avuto nel corso dell'esercizio 2017 un esito positivo che si è tradotto a sua volta in un rilascio netto del fondo rischi pari ad Euro 1,9 milioni.

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 dicembre 2018 ad Euro 39,6 milioni (pari al 5,5% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 38,0 milioni al 31 dicembre 2017 (pari al 5,4% dei relativi Ricavi).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 10,5 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 20,1 milioni. La voce include i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.840	9.320
Telepost S.p.A.	782	1.853
H2H Facility Solutions S.p.A.	442	814
Sicura S.p.A.	0	6.500
Roma Multiservizi S.p.A.	0	1.291
Altri dividendi minori	395	315
DIVIDENDI	10.459	20.093

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state inoltre contabilizzate plusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni (al netto degli oneri accessori alle operazioni) per Euro 2,6 milioni, legate alle cessioni di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF e della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.. L'operazione con 3i EOPF prevede inoltre earn-out sino ad Euro 2 milioni collegati al rendimento futuro di alcune partecipazioni incluse nel perimetro di MFM Capital S.r.l., non inclusi nel conto economico dell'esercizio 2018 della Società.

I *proventi finanziari* si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 4,9 milioni, principalmente a fronte di minori interessi attivi da clienti (-Euro 2,3 milioni) che comprendevano nell'esercizio precedente significativi interessi attivi di mora in relazione alla definizione positiva in sede giudiziale di alcune controversie sorte in esercizi precedenti su specifici clienti. Sono inoltre rilevati minori interessi su prestiti infragruppo per Euro 2,5 milioni, a fronte del minor saldo attivo di tali prestiti, in particolare per i c.d. "Proceeds Loan" riconosciuti alle controllate (Euro 24 milioni al 31 dicembre 2017 verso Servizi Ospedalieri S.p.A. contro Euro 32,3 milioni al 31 dicembre 2017, cui si aggiungevano Euro 16,6 milioni rimborsati in ottobre a seguito della richiesta della controllata H2H Facility Solutions S.p.A.), fruttiferi di interessi al medesimo tasso del prestito obbligazionario in essere.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 32,4 milioni con un decremento pari ad Euro 10,5 milioni rispetto all'esercizio 2017, quando era pari ad Euro 42,9 milioni. Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni, connesse alla già descritta operazione di *refinancing* che il Gruppo Manutencoop ha posto in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017.

La voce comprendeva nell'esercizio 2017 tutte le partite finanziarie non ricorrenti che hanno riguardato tale operazione. La Società ha infatti sostenuto nell'esercizio precedente costi relativi alla *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013 (con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale 8,5%) per Euro 6,5 milioni, in base al *redemption price* fissato nel regolamento delle Notes estinte ed al *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders. Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato per Euro 5,6 milioni. Contestualmente, Rekeep S.p.A. aveva ottenuto un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla controllante diretta CMF S.p.A., emittente del nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni. A fronte dell'ottenimento di tale prestito sono stati sostenuti costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9,1 milioni, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori erano anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'esercizio 2018 oneri di ammortamento per Euro 1,7 milioni. Il *Proceeds Loan* era fruttifero di interessi nella misura del 9% annuo ed è stato estinto a far data dal 1° luglio, a seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A.. Gli oneri finanziari maturati sullo stesso nel primo semestre 2018 sono stati pari ad Euro 7,9 milioni (Euro 3,6 milioni per l'esercizio 2017) cui si aggiungono gli oneri finanziari sulle Notes maturati nel corso del secondo semestre 2018 direttamente in capo a Rekeep S.p.A. per Euro 17,6 milioni (le Notes estinte nel 2017 avevano maturato sino alla data della *redemption* oneri finanziari sulle cedole per Euro 22,1 milioni).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2018 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto effettuate con Banca Farmafactoring e Banca IFIS per Euro 2,2 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2017).

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 6,0 milioni (Euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2017), ottenendo un *Risultato netto* positivo e pari ad Euro 16,0 milioni (Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2017).

Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Risultato prima delle imposte	21.995	20.981
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(3.079)	(10.364)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.086)	(2.924)
Rettifiche imposte correnti, anticipate e differite relative ad esercizi precedenti	141	716
Imposte correnti, anticipate e differite	(6.023)	(12.573)
Risultato netto consolidato	15.971	8.408
Tax rate complessivo	27,4%	59,9%

Il Risultato prima delle imposte mostra un incremento di Euro 1,0 milioni a fronte di una diminuzione del carico fiscale complessivo pari ad Euro 6,6 milioni. Il *tax rate* si attesta al 27,4% al 31 dicembre 2018 contro il 59,9% al 31 dicembre 2017. Nell'esercizio 2018, tuttavia, sono state rilevate nell'esercizio minori imposte per Euro 5,4 milioni a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018. Al netto di tali proventi il carico fiscale complessivo sarebbe inferiore per Euro 1,2 milioni in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte. Il *tax rate*, inoltre, si attesterebbe al 51,7%. Rispetto all'esercizio 2017, inoltre, si rilevano minori oneri netti per imposte anticipate e differite per Euro 3,0 milioni, stante lo stralcio parziale nell'esercizio precedente delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari indeducibili.

4.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Con l'efficacia degli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A. (c.d. "fusione inversa"), a partire dal 1° luglio 2018 lo stato patrimoniale di Rekeep S.p.A. si è modificato in particolar modo nella struttura delle Fonti, con l'ingresso del debito obbligazionario Senior Secured Notes emesso da CMF S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 (pari ad Euro 360 milioni) e conseguente estinzione del *Proceeds Loan* concesso dalla stessa nell'ambito dell'operazione di *refinancing* (pari ad Euro 174,2 milioni alla data della fusione stessa).

A seguito della fusione, inoltre, era stato iscritto direttamente in Rekeep S.p.A. il debito verso Manutencoop Società Cooperativa relativo al Subordinated Shareholder Funding ("SSF") pari ad Euro 49,7 milioni. In data 17 dicembre 2018 Manutencoop Società Cooperativa ha deliberato di rinunciare a tale credito verso Rekeep S.p.A., con conseguente trasferimento dello stesso ad incremento del Patrimonio Netto della controllata. La fusione ha inoltre comportato altri effetti contrabili (trattandosi di operazione *under common control*, analiticamente descritta nella nota illustrativa n.3 della Nota Integrativa, cui si rimanda).

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi con l'evidenza degli effetti che la fusione avrebbe avuto sul bilancio separato al 31 dicembre 2017 qualora l'efficacia fosse stata anticipata a tale data ("pro-forma CMF").

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
IMPIEGHI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	307.940	335.977	335.977
Rimanenze	642	1.256	1.256
Debiti commerciali e passività contrattuali	(285.075)	(290.844)	(284.874)
Capitale circolante operativo netto	23.507	46.389	52.359
Altri elementi del circolante	(51.730)	(61.452)	(62.024)
Capitale circolante netto	(28.223)	(15.063)	(9.665)
Immobilizzazioni materiali	7.511	8.996	8.996
Immobilizzazioni immateriali	347.975	314.849	348.032
Partecipazioni	153.833	154.310	154.310
Altre attività non correnti	48.955	60.981	61.928
Capitale fisso	558.274	539.137	573.267
Passività a lungo termine	(42.599)	(41.638)	(43.856)
CAPITALE INVESTITO NETTO	487.452	482.436	519.746
FONTI			
Patrimonio netto	174.892	307.927	119.320
Subordinated Shareholder's Funding	0	0	49.700
Indebitamento finanziario netto	312.560	174.510	350.726
FONTI DI FINANZIAMENTO	487.452	482.436	519.746

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2017 è negativo e pari ad Euro 28,2 milioni, con un incremento in valore assoluto pari ad Euro 13,2 milioni rispetto a quanto iscritto al 31 dicembre 2017 (Euro 15,1 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 23,5 milioni mentre risultava pari ad Euro 46,4 milioni al 31 dicembre 2017. Il decremento è legato principalmente alla riduzione nel saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori (- Euro 28,0 milioni), a fronte di un decremento nel saldo dei Debiti commerciali e passività contrattuali (-Euro 5,8 milioni). La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 116,1 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 46,6 milioni (Euro 14,4 milioni al 31 dicembre 2017). Il **CCON Adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 70,1 milioni ed Euro 60,8 milioni, con un incremento complessivo pari ad Euro 9,3 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2018 è una passività netta ed ammonta ad Euro 51,7 milioni (Euro 61,5 milioni al 31 dicembre 2017):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti per imposte correnti	10.810	3.804	6.606
Altri crediti operativi correnti	13.100	19.796	(6.695)
Fondi rischi e oneri correnti	(5.944)	(5.524)	(420)
Altri debiti operativi correnti	(69.296)	(79.528)	10.232
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(51.730)	(61.452)	9.723

La variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › La riduzione nella voce “*Altri debiti operativi correnti*” del debito residuo relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione in 30 rate mensili con provvedimento della stessa AGCM del 28 aprile 2017. Il saldo del debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 4,4 milioni (Euro 10,3 milioni al 31 dicembre 2017), a seguito del pagamento di tali rate mensili.
- › l'iscrizione di maggiori crediti netti per imposte sul reddito stimate per l'esercizio 2018 per Euro 6,6 milioni.
- › la riduzione della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 0,4 milioni;
- › la rilevazione di maggiori crediti netti per IVA per Euro 4,3 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2018 a fronte di un credito di Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2017).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali e immateriali	29.065	30.608	(1.543)
Avviamento	326.421	293.238	33.183
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint-ventures</i>	153.833	154.310	(477)
Altre partecipazioni	4.644	4.177	466
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	30.745	41.834	(11.089)
Altre attività non correnti	2.362	2.541	(179)
Attività per imposte anticipate	11.204	12.429	(1.225)
CAPITALE FISSO	558.274	539.137	19.137

Le variazioni più significative attengono:

- › all'incremento della voce Avviamento, per gli effetti contabili della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. che ha avuto efficacia con data 1° luglio 2018 (Euro 33,1 milioni).
- › Alla riduzione nel saldo del finanziamento subordinato concesso alla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. in relazione alle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 (- Euro 8,3 milioni), iscritto nei Crediti finanziari non correnti.
- › Allo smobilizzo dei crediti finanziari immobilizzati riguardanti i prestiti concessi alle società di progetto incluse nel perimetro dell'operazione con 3i EOPF, trasferiti alla MFM Capital S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 5,0 milioni, cui si aggiunge il trasferimento a Sinloc del prestito soci di Euro 2,1 milioni della Progetto ISOM S.p.A. successivamente alla cessione della partecipazione. Sono inoltre state trasferite ad MFM Capital S.r.l. partecipazioni per un valore di carico complessivo pari ad Euro 5,2 milioni, oltre alla già citata cessione della Progetto ISOM S.p.A. per un ulteriore decremento pari ad Euro 1,8 milioni. L'operazione con 3i EOPF, inoltre, ha comportato l'iscrizione di crediti finanziari a lungo termine per Euro 2,4 milioni relativamente al corrispettivo differito dovuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l..

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 7,1 milioni ed Euro 8,2 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017;
- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri (Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2018, sostanzialmente invariati rispetto al saldo al 31 dicembre 2017);
- › passività per imposte differite per Euro 12,9 milioni (Euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2017).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 pro-forma CMF
Debiti finanziari a lungo termine	357.538	172.150	347.658
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	37.989	49.508	50.244
DEBITO LORDO	395.527	221.658	397.901
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(63.379)	(38.564)	(38.591)
Altre attività finanziarie correnti	(19.588)	(8.584)	(8.584)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	312.560	174.510	350.726

L'aggregazione aziendale con CFM S.p.A. descritta a livello consolidato si è legalmente realizzata in Rekeep S.p.A., che ha modificato in maniera significativa la propria struttura di indebitamento estinguendo il *Proceeds Loan* in essere al 31 dicembre 2017 con la sua controllante diretta (Euro 174,5 milioni) ed acquisendo il debito per le Senior Secured Notes (nominali Euro 360 milioni, al netto di una rettifica per la contabilizzazione con il metodo del costo ammortizzato pari ad Euro 13,5 milioni al 31 dicembre 2018). Se d'altro canto si confronta l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2018 (Euro 312,6 milioni) con l'indebitamento al 31 dicembre 2017 pro-forma della fusione di CMF S.p.A. (Euro 350,7 milioni) emerge un apprezzabile miglioramento dello stesso. Il dato relativo all'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 46,6 milioni al 31 dicembre 2018 ed Euro 14,4 milioni al 31 dicembre 2017), si conferma in linea con il dato pro-forma dell'esercizio precedente, passando da Euro 361,1 milioni al 31 dicembre 2017 ad Euro 359,1 milioni al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è dato luogo al pagamento delle cedole semestrali sulle Senior Secured Notes per complessivi Euro 36,4 milioni (di cui Euro 16,2 milioni in capo a CMF S.p.A. precedentemente alla fusione) con regolamento in data 15 giugno e 15 dicembre.

Le Attività Finanziarie correnti si sono infine incrementate per Euro 11,0 milioni, principalmente per effetto dell'incremento nei saldi attivi dei conti correnti finanziari accesi a favore di società controllate (+ Euro 6,5 milioni). Sono inoltre iscritti il credito finanziario nei confronti della controllata Rekeep Rail S.r.l. per la cessione del ramo d'azienda (Euro 1,6 milioni) e la quota del corrispettivo differito della cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF che si prevede di incassare nel corso dell'esercizio 2019 (Euro 2,7 milioni).

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2018 ammontano a complessivi Euro 7,7 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,1 milioni (medesimo importo al 31 dicembre 2017):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Acquisizioni di impianti e macchinari	1.131	2.276
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.533	3.232
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	7.664	5.508

4.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	15.971	174.892	8.408	307.927
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(903)	(163.309)		(150.823)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		64.740		54.625
- Allocazione a differenza di consolidamento		73.327		69.161
- Allocazione attività materiali	(4)	60	(4)	64
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(170)	(170)	(4)	64
- Dividendi distribuiti infragruppo	(10.064)		(18.847)	
- Utili conseguiti da società consolidate	7.016	7.016	7.127	7.127
- Valutazione all'equity di società collegate e JVs	(2.025)	1.922	(3.579)	3.587
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	(9)	(171)	132	(163)
- Storno svalutazioni civilistiche	6.639	7.214	6.963	6.990
- Altre rettifiche di consolidamento	(717)	(608)	82	(93)
Totale delle rettifiche di consolidamento	(237)	(10.069)	(7.766)	(9.526)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	15.734	164.823	642	298.401
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	109	669	73	381
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	15.843	165.492	715	298.782

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

L'esistenza e l'operatività del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e dei singoli processi/attività deve essere adeguatamente supportata e documentata, sia con riferimento al disegno dei controlli che alle attività di testing (volte a garantire l'operatività/efficacia degli stessi).

Al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e di singoli processi/attività Rekeep S.p.A. ha adottato un approccio integrato al Sistema di Controllo che crea sinergie tra i molteplici attori coinvolti nel presidio dello stesso, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di governance in termini di contenimento e/o copertura dei rischi.

L'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno prevede la definizione di regole di interrelazione tra i soggetti aziendali che hanno la necessità di esercitare funzioni di controllo.

In particolare i soggetti che esercitano funzioni di controllo conseguentemente alle evoluzioni normative e di auto regolamentazione sono i seguenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office, dipendente gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Nell'espletamento delle attività di controllo puntuale, l'approccio integrato al Sistema di Controllo interno prevede l'esecuzione di attività di testing che consistono nella verifica sulla base di un campionamento predefinito dell'effettiva applicazione delle attività di controllo. A tale scopo viene effettuata un'attività di analisi ed aggregazione delle attività di controllo sulla base dei seguenti parametri:

- › Tipologia di attività
- › Process owner
- › Piattaforma tecnologica all'interno della quale sono gestite le evidenze delle attività di testing eseguite in ottemperanza degli obiettivi del controllo.

Le attività di controllo interno amministrativo-contabile

Le attività di *operating testing* sul Financial Control Framework implementato dall'Azienda sono state sviluppate sulla base di scope condivisi, valutati sulla base dei bilanci delle società appartenenti al Gruppo Rekeep. Per ogni società consolidata rientrante nello scope è stato svolto un primo ciclo di audit, qualificato come "pilota" in quanto incentrato sulla validazione on *field* delle strategie di selezione del campione e di puntualizzazione dei singoli elementi di verifica dei passaggi operativi dei controlli e sul funzionamento dei principali processi. Successivamente, i *key controls* oggetto di verifica vengono testati con frequenza trimestrale.

In virtù dell'integrazione tra le diverse esigenze di controllo, una parte dei controlli è stata mutuata dall'attività di testing svolta ai fini D. Lgs. 231/2001 sulle seguenti aree:

- › Area finanziaria
- › Area attività sensibili ai sensi del D. Lgs.231/2001 attinenti a processi rilevanti anche ai fini del controllo interno.

E' stata poi sviluppata un'area dedicata esclusivamente alle tematiche di controllo interno. Tale area è suddivisa in processi, oggetto di audit (Ciclo Attivo, Ciclo Passivo, Chiusure Contabilità Generale, Bilancio d'esercizio, Bilancio Consolidato, Tesoreria).

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV") si avvale di uno staff operativo formato da risorse esterne appartenenti ad una società di consulenza specializzata in tematiche di *Risk & Advisory Services*.

Il piano di lavoro viene approvato annualmente dall'OdV ed integrato sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di controllo dei precedenti esercizi. Per l'esercizio 2018, il piano di lavoro è stato approvato dall'OdV nella sua riunione del 23 aprile 2018.

Premessa l'autonomia dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche *ad hoc* di volta in volta ritenute necessarie, i controlli base approvati dall'OdV sono suddivisi con riferimento a:

- a) area gestione flussi economico finanziari: verifiche sulle diverse voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) con estensione oltre le strette determinazioni di Bilancio approfondendo l'analisi dell'intero ciclo finanziario e la salvaguardia del Patrimonio Aziendale (analisi riconciliazioni bancarie, conti bancari transitori, crediti e debiti diversi, sopravvenienze, altri conti, etc.);
- b) area attività sensibili ai fini del D. Lgs. 231/01: verifiche della corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 individuate in sede di Mappatura (Allegato 1 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo). Le attività sensibili oggetto di controlli sono solo quelle giudicate (nella Mappatura di cui sopra), anche a livello di singole sotto-attività, come a "rischio alto".

Per ciascuna azione di verifica, il Piano di Lavoro indica:

- 1) **il controllo da svolgere:** è descritto il tipo di verifica da effettuare;
- 2) **la periodicità del controllo:** si va dal controllo trimestrale fino a quello annuale;
- 3) **l'interlocutore in azienda:** per la migliore pianificazione dell'attività;
- 4) **la selezione del campione:** il campionamento è la metodologia di riferimento dell'attività dell'OdV e del suo staff;
- 5) **l'informazione:** è riportata l'azione informativa che si attiva in seguito all'azione di controllo effettuata.

Per quanto riguarda la **selezione del campione** oggetto di audit, questa viene effettuata dal team di audit sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Lavoro disegnato e approvato dall'OdV.

Il team di audit ha accesso diretto al sistema ERP aziendale per l'estrazione di bilanci, mastrini, movimenti contabili, etc.

Il criterio di campionamento è specificato all'interno di ogni area oggetto di verifica e può variare dal campionamento casuale al campionamento in base alla significatività degli item o al giudizio professionale.

L'attività di controllo è effettuata tramite la piattaforma informatica 231 Workstation® che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità di tutta l'attività di audit effettuata.

A conclusione dell'attività di audit da parte dello staff operativo, viene definita una giornata di condivisione delle risultanze delle verifiche, e del relativo verbale, con la funzione Internal Audit della Società.

Il verbale così rivisto viene inviato all'Organismo di Vigilanza e condiviso tra i membri dell'OdV in occasione delle riunioni programmate.

Altri fattori di rischio

Oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo, di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 33 delle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2018 sono intervenute alcune variazioni normative, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01. A seguito del D. Lgs. del 1 marzo 2018 n. 21 in vigore dal 6 aprile 2018, sono state apportate delle modifiche al codice penale che interessano anche il D. Lgs. 231/2001 per i reati richiamati.

In particolare, gli articoli 7 e 8 del citato decreto, prevedono:

- › in sostituzione dell'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'articolo 452-quaterdecies ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") del codice penale;
- › in sostituzione dell'articolo 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654, l'articolo 604-bis ("Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa") del codice penale;
- › modifiche minori ai reati di associazione per delinquere e autoriciclaggio.

In riferimento alla sostituzione dell'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con il nuovo articolo 452-quaterdecies ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") del codice penale, cambia l'articolazione del reato in riferimento alle pene. Il nuovo reato infatti prevede le pene accessorie, il ripristino dello stato dell'ambiente, la concessione della sospensione condizionale della pena, la confisca.

Per quanto alla sostituzione dell'articolo 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654, con il nuovo articolo 604-bis ("Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa") del codice penale, viene estesa la configurazione del reato che comprende anche la propaganda di idee fondate sull'odio razziale, la commissione di atti di discriminazione o di violenza per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi, nonché l'incitamento all'odio e alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi quale scopo di organizzazioni/associazioni/movimenti/gruppi e per coloro che li promuovono o dirigono.

In riferimento all'autoriciclaggio, il richiamato articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152 è stato abrogato dall'art. 7, comma 1, lett. i), D. Lgs. 1° marzo 2018, n. 21. A norma di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, D. Lgs. 1° marzo 2018, n. 21, in vigore dal 6 aprile 2018, i richiami alle disposizioni del citato articolo si intendono riferiti all'art. 416-bis.1 del codice penale.

Per quanto riferito all'associazione a delinquere, il richiamato articolo 22-bis, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91 è stato abrogato dall'art. 7, comma 1, lett. m), D. Lgs. 1 marzo 2018, n. 21. A norma di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, D. Lgs. 1° marzo 2018, n. 21, in vigore dal 6 aprile 2018, i richiami alle disposizioni del citato articolo sono da intendersi riferiti all'articolo 601-bis del codice penale (Traffico di organi prelevati da persona vivente).

In data 14 dicembre 2018 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 135, in vigore dal 15 dicembre 2018, che prevede all'art. 6 ("Disposizioni in merito alla tracciabilità dei dati ambientali inerenti rifiuti") che dal 1 gennaio 2019 sarà soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Conseguentemente sono da considerarsi abrogate le disposizioni del D. Lgs. 231/2001 che prevedono le sanzioni per le violazioni degli obblighi SISTRI, non più in vigore, in particolare l'art. 25-undecies comma 2 lettera g).

Inoltre, il 18 dicembre 2018 la Camera ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge n.1189-B ("Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici") che modifica il D. Lgs. n. 231/2001. Nello specifico, l'art. 7 ("Modifiche al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuri-diche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") prevede che:

- a) all'articolo 13, comma 2, le parole: «Le sanzioni interdittive» sono sostituite dalle seguenti: «Fermo quanto previsto dall'articolo 25, comma 5, le sanzioni interdittive»;
- b) all'articolo 25, il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 318, 321, 322, commi primo e terzo, e 346-bis del codice penale, si applica la sanzione pecuniaria fino a duecento quote»; il comma 5 è sostituito dal seguente: «5. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nei commi 2 e 3, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) »; dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: «5-bis. Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 »;
- c) all'articolo 51, al comma 1, le parole: «la metà del termine massimo indicato dall'articolo 13, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «un anno»; al comma 2, secondo periodo, le parole: «i due terzi del termine massimo indicato dall'articolo 13, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «un anno e quattro mesi».

Inoltre il Disegno di Legge introduce delle modifiche al Codice civile e penale, nello specifico:

- › l'art. 4 ("Modifiche al codice civile") prevede che all'articolo 2635, il quinto comma è abrogato e che all'articolo 2635-bis, il terzo comma è abrogato;
- › l'art. 1 ("Modifiche al codice penale") prevede che:
 - a) all'articolo 9, dopo il terzo comma è aggiunto il seguente: «Nei casi preveduti dalle disposizioni precedenti, la richiesta del Ministro della giustizia o l'istanza o la querela della persona offesa non sono necessarie per i delitti previsti dagli articoli 320, 321 e 346-bis»;

b) all'articolo 10, dopo il secondo comma è aggiunto il seguente: «La richiesta del Ministro della giustizia o l'istanza o la querela della persona offesa non sono necessarie per i delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis».

In sostanza la norma comporta l'aggravamento delle sanzioni interdittive nel caso di responsabilità amministrativa in relazione alla commissione di specifici reati contro la P.A. (concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione) modificandone la durata e introducendo la distinzione tra reato commesso dal soggetto apicale e reato commesso da soggetto "sottoposto" (rispettivamente durata prevista compresa tra 4 e 7 anni e tra 2 e 4 anni), quando prima la durata era compresa, indistintamente, tra un minimo di un anno ed un massimo di 2 anni, e sempre che non sussistano le condizioni "premiali" legate alla condotta collaborativa prevista dal nuovo comma 5-bis dell'art. 25 che riportano all'applicazione alla durata massima e minima prevista in generale dall'art. 13 comma 2.

Le misure cautelari invece non subiscono modificazioni nella durata massima.

Inoltre è stato introdotto tra i reati contro la P.A. il reato di "Traffico di influenze illecite" (art. 346-bis c.p.) a cui si applicano le sanzioni pecuniarie fino a 200 quote. La fattispecie punisce chiunque, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.

Con le modifiche al codice civile, viene eliminata l'obbligatorietà della procedibilità a querela della corruzione tra privati e dell'istigazione alla corruzione tra privati: i reati diventano procedibili d'ufficio e non necessitano della condizione di procedibilità richiesta alla società alla quale appartiene il soggetto privato corrotto (querela della persona offesa).

Con le modifiche al codice penale, viene eliminata la necessità della richiesta del Ministro della giustizia o della denuncia della persona offesa per il perseguimento dei reati di corruzione e altri delitti contro la pubblica amministrazione commessi all'estero (tali disposizioni sono richiamate dall'art. 4 del D. Lgs. 231/2001).

A seguito delle variazioni intervenute, Rekeep S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/01. L'aggiornamento del Modello, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività e rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e su modifiche riguardanti l'organizzazione societaria. In data 13 luglio 2018 l'OdV ha espresso parere favorevole sulla bozza del Modello dando mandato al presidente dell'Organismo di Vigilanza di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Rekeep spa, avvenuta poi in data 20 luglio 2018.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato in data 13 ottobre 2017, risulta composto da:

- › due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Mario Ortello;
- › un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'OdV si è formalmente riunito cinque volte (13 febbraio, 23 aprile, 13 luglio, 22 ottobre e 19 dicembre).

7. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust e del Codice di Condotta Antitrust", destinato a tutte le proprie risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie, allo scopo di chiarire i principi e le regole poste a tutela della concorrenza e fornire una guida su comportamenti da assumere in situazioni che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Responsabile per l'attuazione del Programma ("Antitrust Compliance Officer"). Il Programma di Compliance Antitrust prevede iniziative di formazione e di comunicazione rivolte ai dipendenti e finalizzate a massimizzare la conoscenza, la diffusione e l'efficacia del Codice di Condotta.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata organizzata nr. 1 sessione formativa in aula, in data 8 novembre 2018, a cui hanno partecipato i dirigenti e i primi riporti delle funzioni Acquisti, Commerciale e Marketing, Progettazione e Miglioramento Continuo, Ufficio Gare e Formalizzazione Contratti.

Nel mese di settembre 2018 si è infine provveduto ad un aggiornamento del Programma di Compliance antitrust, con l'adozione del Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep destinato alle risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie anche delle Società del Gruppo.

8. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Sono proseguiti i contenziosi in essere descritti nelle note illustrate del Bilancio consolidato (n. 14 e n. 31), cui si rimanda per maggiori informazioni. Si riportano nel seguito gli update più significativi emersi nel corso dell'esercizio.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

Il 19 marzo 2013 si è verificato un incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO) nel quale erano coinvolti, quali potenziali responsabili indiretti, anche tre ex-dipendenti della Società. Per tale ragione Rekeep S.p.A., in qualità di datore di lavoro di due dei soggetti imputati, è oggettivamente responsabile civile per i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza per tale incendio. Il Tribunale di Ivrea si è pronunciato in primo grado in data 24 febbraio 2017, con una sentenza che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto". Tale sentenza risulta ad oggi oggetto di ricorso in appello da parte del Pubblico Ministero e delle parti civili Prelios SGR, Telecom Italia S.p.A ed Olivetti S.p.A nel luglio 2017 e si è in attesa della fissazione udienza avanti la Corte d'Appello di Torino.

In relazione al sinistro causato dall'incendio le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa Rekeep S.p.A.. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è stata pari a oltre Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative. In data 24 febbraio 2017 è peraltro stato notificato da AIG Europe Limited (una delle compagnie assicuratrici parte in causa) atto di citazione nei confronti di Rekeep S.p.A. e degli altri soggetti coinvolti al fine di ottenere, a titolo di surroga, quanto già liquidato alla Telesystem Electronics S.r.l (proprietaria di beni immagazzinati presso lo stabilimento di Scarmagno) per un valore pari ad Euro 187 migliaia.

Nell'ambito del suddetto giudizio si è altresì costituita con intervento volontario anche Generali Assicurazioni svolgendo analoga domanda per oltre Euro 33 milioni a titolo di rivalsa per indennizzi erogati dalla stessa in favore di Celltel S.p.A (oggi Fallimento Telis S.r.l), Innovis S.p.A, Gruppo Telecom, RTI S.p.A oltre ad oneri per accertamenti tecnici disposti ante causam da Generali. Il procedimento avanti al Tribunale di Milano è tutt'ora pendente, con ulteriore udienza del 13 marzo 2019. *Medio tempore*, sono state avviate tra le parti trattative preordinate al componimento bonario della controversia ed in particolare tra Rekeep S.p.A. e Generali Assicurazioni è stato definito un accordo transattivo con cui Rekeep S.p.A. (a mezzo di provvista fornita da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in qualità di impresa assicuratrice per Responsabilità Civile che garantisce disponibilità all'accordo mediante sottoscrizione di impegno vincolante) si impegna a pagare a Generali a saldo, stralcio e transazione, la complessiva somma di Euro 3.366 migliaia, pari al 10% dell'importo complessivamente versato da Generali alle proprie assicurate. Tale somma è stata versata da UnipolSai per conto di Rekeep S.p.A. in tre rate di pari importo fra dicembre 2018 e febbraio 2019. L'accordo prevede inoltre che in ordine alla posizione di Prelios SGR, non risultando essa parte dell'accordo stesso ed essendo la responsabilità di quest'ultima garantita da Generali con polizza assicurativa, Rekeep S.p.A. si impegna a manlevare Generali Assicurazioni sino a intervenuta prescrizione del diritto di Prelios SGR nei confronti di Generali Assicurazioni e, sino a concorrenza del massimale R.C. pari a euro 2.600 migliaia, da ogni e qualsivoglia esborso cui la stessa Generali dovesse risultare tenuta a corrispondere in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva. Rekeep S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono altresì impegnate a definire, entro il 30 novembre 2018, le posizioni creditorie dei coassicuratori di Generali Italia S.p.A., Chubb European Group Limited (ex ACE) e HDI Global S.E. Rappresentanza Generale per l'Italia (già HDI Gerling), nella misura del 10% del diritto vantato e mediante il pagamento delle somme rispettive di Euro 125 migliaia ed Euro 63 migliaia. UnipolSai ha versato i suddetti importi in data 27 novembre 2018 in favore di Chubb European Group LTD e di HDI Global S.E.

Sanzione Antitrust su Gara Consip del 2012 e nuovo procedimento su Gara FM4

E' proseguito nel corso dell'esercizio 2018 il contenzioso amministrativo relativo alla sanzione comminata in data 20 gennaio 2016 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici. A seguito di una serie di pronunce del giudice amministrativo e del Consiglio di Stato, AGCM ha adottato in data 23 dicembre 2016 un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza. In data 24 marzo 2017 il TAR Lazio si era inoltre pronunciato negativamente sull'istanza di sospensiva del pagamento presentata da Rekeep S.p.A. e pertanto l'intero importo della sanzione è stata riclassificata nella voce "Altri debiti operativi", stante l'obbligatorietà di dar seguito al pagamento. La stessa AGCM era inoltre intervenuta con provvedimento del 28 aprile 2017 in merito alla richiesta di rateizzazione del pagamento, concedendo alla Società il versamento della sanzione in 30 rate mensili al tasso di interesse legale (pari attualmente allo 0,3 %). La Società ha dato seguito al regolare versamento delle rate mensili.

In relazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017 depositata il 1 marzo 2017 la Società ha presentato ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione. La Corte di Cassazione ha fissato l'udienza in camera di consiglio per il 23 ottobre 2018 e, in data 18 gennaio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso.

D'altro canto, in data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevedeva, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip "per l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché per gli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni

scolastiche ed educative statali" (c.d. "Consip Scuole"), siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari fino al 31 agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017 e pubblicata in G.U. il 12 agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 dicembre 2017 ed infine, con l'art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

In data 16 giugno 2017 Consip ha formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 luglio 2017 e 14 settembre 2017, il TAR Lazio ha disposto la sospensione dei provvedimenti di esclusione, rinviando la decisione sul merito del ricorso all'udienza del 21 febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed in data 10 marzo 2018 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di decreto cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato.

Inoltre, in data 30 marzo 2018 Consip ha comunicato a Rekeep S.p.A. di aver inoltrato richiesta alla compagnia assicurativa competente per far valere l'obbligazione della Società fornita in relazione alla gara "Consip Caserme". La compagnia assicurativa non ha tuttavia dato esecuzione a tale richiesta in seguito alla decisione del Consiglio di Stato del 5 aprile 2018 con la quale sia l'esecuzione della decisione del TAR Lazio sull'esclusione del Consip Caserme e del Consip Sanità che i relativi effetti (anche in relazione all'escussione delle fidejussioni) sono state sospese e l'udienza sul merito del ricorso della Società si è tenuta in data 28 giugno 2018. Con successiva ordinanza del 19 luglio 2018 il Consiglio di Stato ha tuttavia proceduto alla c.d. "sospensione impropria del processo", ritenendo per tale contenzioso rilevante la decisione sulla questione pregiudiziale pendente innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sollevata in data 21 giugno 2018 dal TAR Piemonte in merito alla riconducibilità dell'illecito antitrust all'ipotesi di "errore grave commesso nell'esercizio dell'attività professionale" previsto dall'art. 38 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 (c.d. "Vecchio Codice degli Appalti"). Resta ferma la sospensione dell'esecutività della sentenza disposta con la precedente ordinanza del 5 aprile 2018. Tali convenzioni non hanno generato ad oggi Ricavi per il Gruppo e non sono incluse nel backlog 31 dicembre 2018.

In relazione alle suddette esclusioni l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ("ANAC") ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito. ANAC ha altresì avviato un procedimento per l'applicazione di misura interdittiva, anch'esso sospeso. Le descritte decisioni non implicano in ogni caso alcun impedimento per Rekeep S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla Pubblica Amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso.

In data 23 marzo 2017 AGCM ha infine notificato a Rekeep S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Rekeep S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara

bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di *facility management* destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").

Ad oggi AGCM ha esclusivamente avviato verifiche istruttorie e consentito alle Società accesso agli atti del procedimento, nonché proceduto all'audizione della Società in data 24 aprile 2018. La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Con provvedimento del 22 novembre 2017 AGCM ha inoltre esteso oggettivamente e soggettivamente il procedimento già avviato. Con provvedimento del 18 aprile 2018 AGCM ha ulteriormente esteso soggettivamente il procedimento e prorogato più volte il termine per la conclusione che, con l'ultimo provvedimento del 8 febbraio 2018, è stato ulteriormente posticipato al 20 aprile 2019, fissando la data per l'audizione finale per il 12 marzo 2019.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono contenute nelle note illustrate (nota 14), cui si rimanda.

Provvedimento ANAC relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione ne casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese, in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società, anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali, ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che tale sentenza, così come il provvedimento ANAC, sia basata su presupposti di fatto e di diritto erronei ed inesistenti e che il suddetto provvedimento non abbia carattere di proporzionalità rispetto alla presunta infrazione contestata. La sentenza del Consiglio di Stato è quindi stata impugnata dalla Società in data 9 gennaio 2019 innanzi alla Corte di Cassazione al fine di ottenerne l'integrale annullamento per vizio di eccesso di potere giurisdizionale, per avere il Consiglio di Stato applicato una norma non esistente (di fatto creandone una nuova), in quanto l'articolo 38, co.1-ter del d.lgs. n. 163/2006, a cui si fa riferimento, disciplina la sola ipotesi di «presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara» e

non, anche, la diversa fattispecie della omessa presentazione di dichiarazioni necessarie nelle procedure di gara. Si deve inoltre rilevare che in base alle successive e vigenti normative in materia di gare d'appalto, l'omissione di analoga documentazione amministrativa non costituirebbe oggi nemmeno una possibile infrazione ma sarebbe sanabile semplicemente attraverso il cosiddetto "soccorso istruttorio", ovvero attraverso la semplice richiesta da parte dell'Amministrazione Pubblica di una integrazione della documentazione incompleta.

In data 9 gennaio 2019 è stata inoltre proposta al Consiglio di Stato domanda cautelare monocratica di sospensione cautelare della sentenza del 27 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 111 Cod. Processo amministrativo. Il Presidente della competente sezione, con apposito Decreto Presidenziale, ha accolto la domanda cautelare avanzata dalla Società, sospendendo gli effetti della sentenza e del Provvedimento ANAC sino all'udienza del Consiglio di Stato del 24 gennaio 2019, in cui lo stesso ha confermato quanto disposto dal Presidente sino al pronunciamento della Corte di Cassazione. Ad oggi l'udienza della Corte di Cassazione non è stata fissata.

La sentenza è stata inoltre impugnata in data 6 febbraio 2019 dalla Società innanzi al Consiglio di Stato con ricorso per revocazione, lamentando il cosiddetto "errore di fatto revocatorio" e sostenendo che: (i) la Società non ha presentato alcuna dichiarazione falsa, ma ha omesso di presentare una dichiarazione (art. 38, c. 1, lett. c) da parte di una propria procuratrice peraltro pienamente in possesso dei requisiti di legge, non avendo alcun precedente penale; (ii) alla Società non è mai stata contestata la carenza del possesso del requisito.

La Società sta infine valutando con i propri legali la proposizione di ulteriori azioni difensive innanzi alle competenti autorità giurisdizionali europee (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Corte di Giustizia dell'Unione Europea).

Si evidenzia che il provvedimento di interdizione non avrebbe effetti né sulla possibilità di Rekeep S.p.A. di partecipare a gare bandite da privati, né sull'esecuzione dei contratti in portafoglio.

9. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 16.585 unità (al 31 dicembre 2017: 16.319 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del Gruppo pari a 402 unità (31 dicembre 2017: 433 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dirigenti	54	51
Impiegati	1.196	1.210
Operai	15.335	15.058
LAVORATORI DIPENDENTI	16.585	16.319

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2018 lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato aggiornato coerentemente con l'ultimo assetto organizzativo. Più precisamente, sono state assegnate e formalizzate le deleghe in materia di sicurezza di 1° livello dall'Amministratore Delegato ai Responsabili di Area e di Funzione competenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 si è dato luogo alla revisione del "Documento Valutazione dei rischi" con emissione della rev. n° 7 in data 31 luglio 2018 e della rev. n° 8 in data 18 dicembre 2018. L'aggiornamento di luglio si è reso necessario principalmente per effetto dell'aggiornamento della valutazione di alcuni rischi specifici (chimico, rumore, vibrazioni, stress lavoro correlato) e a seguito del cambio della denominazione sociale. L'aggiornamento di dicembre si è reso inoltre necessario principalmente per aggiornare le valutazioni sui rischi da MMC per alcune mansioni e a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio campi elettromagnetici. E' stata data inoltre evidenza anche dell'aggiornamento del piano di miglioramento per il rischio chimico e della informativa ai lavoratori sulla vaccinazione antitetanica. Contestualmente è stato aggiornato anche il Protocollo Sanitario.

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione sono in corso le attività di:

- › aggiornamento scenari Rischio MMC
- › aggiornamento della valutazione Rischio Chimico (Igiene)
- › aggiornamento valutazione Rischio Chimico (servizi integrati)

Sono inoltre in corso collaborazioni con consulenti esterni per approfondimenti e miglioramenti delle procedure aziendali relativamente a "Lavori elettrici", "Lavori in ambienti confinati e a sospetto inquinamento", "Lavori in altezza". Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e R.L.S..

In prosecuzione dell'attività di certificazione del "sistema di gestione sicurezza OHSAS 18001", avviata nel 2012 da parte del RINA, nel corso dell'esercizio 2018 sono state oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore alcune commesse campione. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse alcune non conformità rispetto alle quali si sono attivati i Responsabili Area interessati e le diverse Funzioni Aziendali di staff (Servizio Prevenzione Protezione, Direzione Acquisti, Direzione del Personale). Le non conformità sono state prevalentemente di natura formale e non sostanziale. La verifica effettuata dal RINA si è tuttavia conclusa, nel suo complesso, positivamente e ha consentito la ricertificazione.

Nel corso del 2018 si è infine svolta la periodica verifica di mantenimento da parte di KHC dell'asseverazione del SGS, limitatamente ai servizi di pulizia in ambito sanitario e trasporto degenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto nella struttura *Operation* n. 43 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di *Operation*. È comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

La sorveglianza sanitaria, effettuata da 31 medici competenti diversamente distribuiti sul territorio nazionale, ha riguardato tutto il personale esposto a rischi "normati", ovvero rischi lavorativi che possono incidere negativamente sulla salute. Tra detti medici nel 2018 è stato individuato un nuovo "medico coordinatore". Come da scadenziario, nel corso del 2018 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR

aziendale. Sono state effettuate circa 7.100 visite mediche tra periodiche/da rientro lunga assenza/preassuntive/su richiesta. Nel corso dell'anno si è cercato di migliorare il rapporto Medico Competente – impresa per gestire con maggiore flessibilità il personale operativo, migliorando la conoscenza dei compiti svolti dai lavoratori ed i relativi rischi e di conseguenza migliorando l'efficacia e la chiarezza dei giudizi di idoneità. Di frequente, infatti, i lavoratori si trovano a dover operare in più contesti lavorativi anche a diversa destinazione d'uso (es. civile e sanitario) e ciò comporta una variazione dei rischi ai quali sono potenzialmente esposti. Se da una parte incrociando i dati dei diversi sistemi di registrazione delle presenze nei cantieri è possibile identificare e includere nella programmazione della sorveglianza sanitaria anche il personale che per effetto dei cambi di cantiere risulta esposto a rischi tali da comportare l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria resta imprescindibile la necessità che i responsabili dei cantieri e di servizio comunichino i compiti a rischio assegnati ai lavoratori al fine di rendere il giudizio di idoneità congruo e fruibile per l'organizzazione del lavoro e la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il trend di aumento dell'età media rapportato all'insieme delle prescrizioni/limitazioni rilasciate dai medici competenti fanno emergere la necessità di approfondire gli impatti delle limitazioni sulle attività che riguardano:

- › per il comparto igiene e ausiliariato: la movimentazione manuale di carichi – sovraccarico degli arti superiori
- › per il comparto servizi integrati: il lavoro in quota; il lavoro in ambienti confinati o a sospetto inquinamento
- › per il comparto logistica: la movimentazione manuale di carichi

La situazione di cui sopra comporta altresì il rischio di denunce di malattie professionali, in genere attivate verso INAIL dai lavoratori per il tramite delle organizzazioni sindacali.

Nel corso dell'anno è stato possibile per *operation* disporre di reportistica al fine di avere periodicamente noto l'andamento del tasso infortunistico aziendale oltre che dello stato di salute del personale a sorveglianza sanitaria.

Nel Gruppo è inoltre presente una procedura aziendale mirata al rilievo delle specificità di ogni evento infortunistico nell'ottica di una statistica più puntuale degli stessi che, partendo dal rilievo delle causali, delle dinamiche e dagli agenti materiali, consente di definire più precisamente aree d'intervento e loro priorità per il contenimento del fenomeno infortunistico. Quest'ultimo è valutato attraverso i seguenti indici (dato aggiornato al 8 febbraio 2019, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2018	2017	2016	2015
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	70,24	69,63	62,53	66,02
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	57,27	57,73	52,58	55,33
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,39	1,52	1,59	1,51

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 16 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di *Operation*. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 26 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Nel corso dell'esercizio non sono infine stati segnalati accertamenti da parte di organi di controllo in materia di rischi ambientali.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, nel corso dell'anno il SPP, con il supporto di consulenti esterni, ha provveduto a revisionare le procedure aziendali (di prossima emissione la procedura sulla gestione dei rifiuti e le relative istruzioni operative sulla classificazione dei rifiuti, sul deposito temporaneo, sulla tracciabilità e sul trasporto in conto proprio) e a supportare *Operation* per soddisfare le esigenze normative in funzione delle realtà dei singoli cantieri.

In mancanza di chiari parametri normativi si è voluto approfondita da un punto di vista legale, la possibilità di applicare l'articolo 266 comma 4 del TU anche alle attività di pulizia, in modo da poter centralizzare la gestione dei rifiuti presso depositi temporanei, come per le attività di manutenzione. Rimane prioritaria la preferenza, ove possibile, a soluzioni volte alla riduzione/eliminazione dei rifiuti da imballo attraverso l'impiego delle confezioni in monodose solubili in particolar modi nei cantieri più piccoli e/o isolati dove i consumi di prodotti sono ridotti e la gestione dei rifiuti quindi più difficoltosa.

Parallelamente è stata attivata un'analisi tecnica e di laboratorio per una più precisa classificazione delle taniche vuote dei prodotti. A seguito dell'emanazione in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea degli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" (2018/C 124/01), le taniche dei prodotti potrebbero essere classificate come rifiuto non pericoloso se il residuo della sostanza contenuta in origine si dimostri inferiore al limite di tolleranza. Alla fine del 2018 il SISTRI è stato abrogato. Per quanto concerne i dispositivi in dotazione (token USB) da parte del Ministero ad oggi non ci sono ancora indicazioni di sorta circa le modalità di restituzione. Si attende l'emanazione del nuovo sistema di tracciabilità previsto nella prima metà del 2019 per capire le nuove modalità di gestione. Resta ad oggi obbligatoria la tenuta in modalità cartacea, anche con supporto elettronico, dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti. Resta attiva quindi anche per il 2019 la consulenza legale volta a supportare gli eventuali aggiornamenti procedurali in funzione delle evoluzioni normative in materia.

Si è infine provveduto al rinnovo dell'iscrizione all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per la categoria 1 classe F sottocategoria spazzamento meccanizzato.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1 (spazzatura strade) dal 2018
- › Categoria 8 (intermediazione) dal 2016
- › Categoria 2bis (trasporto in conto proprio) dal 2017

Nel corso dell'anno sono state organizzate 5 sessioni formative in materia di rifiuti per un totale di 51 Referenti e responsabili formati. È stata inoltre ultimata la formazione del personale addetto alle attività in ADR effettuata tramite il Consulente nominato.

Nel corso dell'anno non sono state effettuate verifiche da parte degli organi di controllo. È stata riscontrata solamente una non conformità, e quindi una multa, nel conferimento dei rifiuti urbani di un cliente di Viterbo presso gli appositi cassonetti in quanto sistematicamente pieni. L'analisi del caso ha evidenziato una disputa aperta da anni, ed attualmente in mano alla procura, tra il cliente e la municipalizzata che non effettua i necessari ritiri.

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha realizzato 879 interventi formativi, che hanno coinvolto 8.468 partecipanti, per un totale di 79.383,62 ore dedicate alla formazione.

Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2018, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2017.

Area tematica	2018			2017		
	Edizioni	Partecipanti	Ore formative	Edizioni	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	522	5.380	45.558	393	5.059	31.093
Tecnico-professionale	221	2.226	14.988	88	873	8.613
Informatica	20	162	1.996	8	41	236
Lingua inglese	70	240	5.502	12	58	634
Manageriale	46	460	11.340	71	719	10.244
TOTALE	879	8.468	79.384	572	6.750	50.819

Per tutte le Aree tematiche si registra un notevole incremento delle ore formative con il potenziamento, in particolare, sulle aree linguistica, informatica, tecnico professionale e sicurezza. E' stabile e comunque in aumento l'investimento sull'Area Manageriale che aveva già avuto un incremento significativo tra il 2016 (2.158 ore su 34 partecipanti) e il 2017.

Per la Direzione Operations sono stati organizzati corsi sia per il personale del servizio igiene, quali metodologie operative di *cleaning* e disinfezione nei luoghi pubblici, che per il personale dei servizi integrati, quali ad esempio percorsi di certificazione per i manutentori antincendio, conduttori termici e frigoristi e Rischi Elettrici (Pes-Pav-Pei e Cabine).

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche dell'Energy Management, Soa e Thinking Process.

Nel 2018 il Gruppo ha continuato, potenziando le ore e i partecipanti, lo sviluppo manageriale iniziato nel corso del 2017 con il progetto di Talent Management con l'obiettivo di delineare percorsi di crescita differenziati sulla Leadership e sul Project management e valorizzando le competenze del Middle Management attraverso un percorso ad hoc. Lo stesso vale per i progetti sui *project work* che hanno visto la prima fase di *deployment* sul tema della valutazione delle prestazioni. Nell'area tematica manageriale è stato, inoltre, dato seguito ad un progetto di potenziamento manageriale che ha coinvolto tutto il Top management con attività di aula e *team building*.

Infine, è proseguita l'iniziativa aziendale che vede partecipare ogni anno alcuni dipendenti all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum e sono stati organizzati interventi formativi sulle tematiche della Negoziazione e Conflitto.

Nell'esercizio 2018 è stato profuso particolare impegno nel finanziare 80% dei costi sostenuti per la formazione utilizzando il 100% dei fondi Foncoop e quintuplicando l'utilizzo del fondo Formatemp.

10. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2018 Rekeep S.p.A. ha nuovamente ottenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione per l'energia)
- › BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)

Sempre a seguito di audit di RINA Services ha inoltre mantenuto la certificazione per i seguenti schemi:

- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale)
- › UNI EN 14065:2004 (valutato secondo le prescrizioni delle linee guida RABC emesse da ASSOSISTEMA Rev. 1 approvate il 30/06/2010)
- › UNI CEI 11352:2014 (erogazione di servizi energetici).

Nell'esercizio 2018 Rekeep S.p.A. ha inoltre rinnovato l'attestazione dello standard ANMDO IQC per l'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera.

La Società ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale, sanitario e del sistema logistico e di trasporto", estendendo lo scopo alle attività di "Erogazione del servizio di ausiliarato nel settore pubblico di tipo sanitario".

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società:

**Servizi
Ospedalieri S.p.A.**

Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari"), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2013 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). È stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 89/686/CEE per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. È stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

e-Digital Services

E' stato curato il mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001:2015) per l'attività di "Progettazione e realizzazione di process & technology outsourcing per clienti pubblici e privati. Erogazione del servizio di call center". È stata, inoltre, mantenuta la certificazione secondo la norma UNI EN 15838:2010 (Centri di contatto) per l'attività di "Progettazione ed erogazione di servizi personalizzati di contact center".

Yougenio S.r.l.

È stata curata la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità) per l'attività di "Progettazione ed erogazione di servizi di *facility management* (manutenzione, pulizia, riassetto camere e giardinaggio)".

Nell'esercizio l'azienda ha mantenuto la certificazione di qualifica di impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

**Sicura S.p.A.
e sue controllate**

Mantenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 per le attività di: Progettazione, installazione e manutenzione di impianti antincendio, chiusure tagliafuoco e antintrusione, antifaccheggio, televisione a circuito chiuso e controllo accessi; Commercializzazione di prodotti e servizi per la sicurezza sul lavoro; Erogazione di servizi di consulenza e formazione nelle aree ambiente, sicurezza ed organizzazione aziendale; Progettazione, realizzazione e commercializzazione di protezioni antinfortunistiche e sistemi di sicurezza per le macchine industriali; Erogazione di servizi di medicina del lavoro e medicina preventiva. Settore IAF: 28,29A.

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di controllo delle perdite recupero di gas fluorurati ad effetto serra, installazione, manutenzione o riparazione su impianti fissi di protezione antincendio e di estintori contenenti gas fluorurati ad effetto serra. La società Sicura S.p.A. è inoltre certificata per l'erogazione di servizi di progettazione e installazione, manutenzione ordinaria (preventiva) e riparazione, applicati ad impianti di allarme e rapina in conformità alla Norma CEI 79-3:2012 - Specifica tecnica CLC/TS 50131-7:2010 - Regolamento IMQ - Livello di prestazione Performance level I – II – III Area territoriale autorizzata per il rilascio dei certificati IMQ degli impianti Vicenza-Padova-Venezia-Treviso.

**H2H Facility
Solutions S.p.A.**

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Transizione alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).
Conseguimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:201 (Sistema di Gestione Ambientale).

Telepost S.p.A.

Transizione alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).
Transizione alla norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2018 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2018, cui si rimanda.

12. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019.

13. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata H2H Facility Solutions S.p.A. hanno avviato diversi progetti di ricerca e sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2018.

Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalle citate società nell'esercizio 2018 è pari a complessivi Euro 1.461 migliaia. I proventi relativi al credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita di esercizio come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 712 migliaia.

Non si è dato luogo alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

15. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

16. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie.

17. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo Manutencoop ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › Telepost S.p.A.
- › e-Digital Services S.r.l.
- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.

- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.
- › Sicura S.p.A.
- › Protec S.r.l.
- › Leonardo S.r.l.
- › Evimed S.r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › CMF S.p.A. (estinta a seguito di fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° luglio 2018)
- › Manutencoop Immobiliare S.p.A. (estinta a seguito di fusione per incorporazione in Manutencoop Società Cooperativa con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2019)
- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

18. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni di buy-back su quote del prestito obbligazionario

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla netta e positiva inversione di tendenza sul fronte dei volumi, che hanno finalmente evidenziato una crescita rispetto al trend di riduzione dei ricavi che aveva caratterizzato gli ultimi esercizi.

Per l'esercizio 2019, nonostante permangano segnali di lentezza del mercato nell'aggiudicare le gare che vengono invece bandite in misura via via crescente in particolare da parte delle centrali di acquisto regionali, ci si attende una conferma di questa ripresa, coerente con l'obiettivo di consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale del facility management.

Relativamente alla marginalità, messa continuamente alla prova della pressione sui prezzi che si manifesta al ricambio delle commesse in portafoglio, per il 2019 ci si attende una sostanziale tenuta, supportata dalle ulteriori e ormai continue azioni volte all'efficienza sul fronte dei costi variabili e al contenimento dei costi fissi.

Sul fronte delle start-up del Gruppo (Rekeep World da un lato e Yougenio dall'altro), il 2019 vuole rappresentare un anno di importanti svolte.

Da una parte il percorso di internazionalizzazione, che nel 2018 ha mostrato i primi effetti sui ricavi consolidati, proseguirà con gli obiettivi del consolidamento dei mercati sui quali il Gruppo è presente (Francia, Turchia), e della penetrazione in altri territori esteri, che il Gruppo monitora da tempo, anche attraverso la valutazione di opportunità di M&A.

Dall'altra parte Yougenio, che nel 2018 ha dimostrato una importante potenzialità di crescita, avendo quasi triplicato i volumi rispetto al 2017, che per il 2019 punta a mostrare un'inversione di tendenza rispetto alla marginalità negativa fin qui prodotta dalla start-up del Gruppo che si occupa del mercato home del facility management.

Sul piano finanziario, infine, dopo la riorganizzazione complessiva del debito cui il Gruppo ha dato vita alla fine del 2017, il 2018 ha visto la ripresa del percorso di deleverage che aveva caratterizzato i recenti esercizi.

Per il 2019 ci si attende, su questo fronte, la prosecuzione di questo percorso di riduzione dell'indebitamento finanziario netto, attraverso un'oculata politica di investimento affiancata da azioni volte al contenimento del capitale circolante.

20. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2018 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2018 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 15.971.159,42 come segue:

- › Euro 798.557,97 a Riserva Legale
- › Euro 15.172.601,45 a Riserva straordinaria.

Zola Predosa, 22 marzo 2019

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo